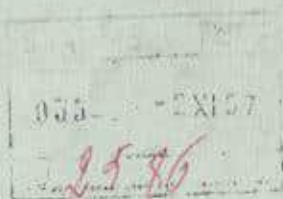


REPUBBLICA ITALIANA
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1966

Relazione del Presidente, Prof. GIUSEPPE DE MEO,
sull'andamento morale e finanziario dell'Istituto



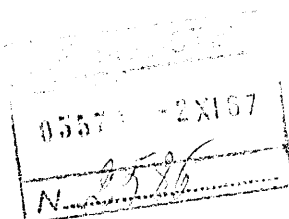
ROMA - 1967

11 79 40

REPUBBLICA ITALIANA
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1966

Relazione del Presidente, Prof. GIUSEPPE DE MEO,
sull'andamento morale e finanziario dell'Istituto



ROMA - 1967

All'On.le Prof. ALDO MORO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ROMA

In esecuzione di quanto disposto dalla legge sull'ordinamento dell'Istituto Centrale di Statistica (RDL 27 maggio 1929, n. 1285, conv. L. 21.12. 1929, n. 2238, art. 16), ho l'onore di presentarLe la relazione sull'andamento morale e finanziario dell'Istituto stesso in riferimento all'anno 1966.

Nel corso dell'esposizione, è stato necessario ritornare su alcuni punti già illustrati nella relazione precedente, concernente l'anno 1965, perchè, com'è noto, in quest'ultima per motivi contingenti è stato riferito anche sui lavori compiuti fino a tutto l'agosto 1966.

Si è ritenuto opportuno apportare un analogo ampliamento della presente relazione, esponendo l'attività dell'Istat fino a tutto il mese di agosto 1967.

La informo infine che, ai sensi della surriferita disposizione di legge, la presente relazione è stata comunicata al Consiglio Superiore di Statistica nella seduta del 21 settembre 1967.

IL PRESIDENTE
DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Giuseppe de Meo

INDICE

LETTERA DI PRESENTAZIONE	Pag.	3
------------------------------------	------	---

1. ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE

A) CENSIMENTI

Premessa	§	I.1	»	7
Censimento dell'agricoltura	§	I.2	»	7
Censimento della popolazione	§	I.3	»	8
Censimento industriale e commerciale	§	I.4	»	8
Preparazione dei prossimi censimenti	§	I.5	»	9

B) RILEVAZIONI STATISTICHE CORRENTI ED OCCASIONALI

Premessa	§	I.6	»	10
Statistiche del movimento naturale della popolazione . . .	§	I.7	»	10
Statistiche sanitarie	§	I.8	»	11
Statistiche dell'istruzione e statistiche sociali e culturali varie	§	I.9	»	11
Statistiche elettorali	§	I.10	»	13
Statistiche giudiziarie	§	I.11	»	13
Statistiche agrarie	§	I.12	»	13
Statistiche forestali	§	I.13	»	15
Statistiche della zootecnia e della pesca	§	I.14	»	15
Statistiche industriali	§	I.15	»	16
Statistiche dell'attività edilizia e delle opere pubbliche . .	§	I.16	»	16
Statistiche alberghiere e del turismo.	§	I.17	»	18
Statistiche dei trasporti e delle comunicazioni	§	I.18	»	18
Statistiche del commercio interno	§	I.19	»	18
Statistiche del commercio con l'estero	§	I.20	»	19
Statistiche dei bilanci delle imprese e della Pubblica Ammi- nistrazione	§	I.21	»	19
Statistiche dei prezzi e statistiche economico-sociali varie .	§	I.22	»	20

2. ATTIVITÀ DI STUDI E RICERCHE

Conti economici nazionali.	§	2.1	»	23
Conti finanziari	§	2.2	»	26
Studi sulle rilevazioni occorrenti per i modelli econometrici .	§	2.3	»	27
Studi sulla produttività	§	2.4	»	27

Studi per la nuova tavola intersettoriale	§	2.5	Pag.	28
Studi inerenti alle statistiche del debito pubblico	§	2.6	»	28
Studi sulla finanza pubblica	§	2.7	»	28
Studi inerenti alle statistiche dell'agricoltura	§	2.8	»	29
Studi inerenti alle statistiche industriali e commerciali	§	2.9	»	30
Studi inerenti alle statistiche dei prezzi	§	2.10	»	32
Studi inerenti alle statistiche del lavoro	§	2.11	»	34
Studi inerenti alle statistiche del traffico	§	2.12	»	35
Studi inerenti alle statistiche dell'istruzione e giudiziarie	§	2.13	»	35
Studi demografici	§	2.14	»	35
Studi eseguiti su richiesta di Organi di Stato	§	2.15	»	37
Commissioni di studio	§	2.16	»	37
Borse di studio	§	2.17	»	38

3. ANDAMENTO FINANZIARIO

Premessa	§	3.1	»	39
Dati riassuntivi dei bilanci	§	3.2	»	40
Spese contingenti per lavori di massa	§	3.3	»	40
Situazione di cassa	§	3.4	»	41
Conclusioni	§	3.5	»	41

4. PROBLEMI ORGANIZZATIVI E DI STRUTTURA

Premessa	§	4.1	»	43
Uffici di corrispondenza	§	4.2	»	43
Relazioni dell'Istituto con altre Pubbliche Amministrazioni	§	4.3	»	44
Relazioni dell'Istituto con gli Uffici comunali e provinciali di statistica	§	4.4	»	45
Relazioni dell'Istituto con privati cittadini ed enti	§	4.5	»	46
Provvedimenti relativi al personale	§	4.6	»	47
Servizio di informazione statistica	§	4.7	»	48
Locali e attrezzature	§	4.8	»	49
Pubblicazioni	§	4.9	»	50

ALLEGATI

A — Elenco delle principali rilevazioni correnti	»	55
B — Commissioni di studio	»	71
C — Riunioni internazionali	»	75
D — Principali pubblicazioni dell'Istituto	»	83

1. ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE

A) CENSIMENTI

1.1 - PREMESSA

Nel corso dell'anno 1966 l'Istituto ha pressochè ultimato le elaborazioni meccanografiche dei dati relativi ai tre censimenti generali del 1961. La documentazione statistica raccolta con quelle tre grandi rassegne della vita demografica, economica e sociale del Paese è pertanto quasi completa.

È stata ultimata la pubblicazione dei fascicoli provinciali, nonché dei corrispondenti fascicoli riepilogativi relativi all'intero territorio dello Stato, e sono stati altresì avviati alla stampa tutti i rimanenti volumi riguardanti i dati di carattere nazionale. Alcuni di questi volumi sono già in distribuzione e, secondo quanto è lecito prevedere, gli altri saranno resi quasi tutti di dominio pubblico entro la fine dell'anno corrente.

Nei seguenti paragrafi (1.2, 1.3, 1.4) si espone particolareggiatamente la situazione di ciascuno dei tre censimenti anzidetti.

1.2 - CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA

Per quanto riguarda il censimento dell'agricoltura, sono state portate a termine nel 1966 le operazioni di spoglio meccanografico dei dati del volume « Impianti, fabbricati, mezzi meccanici », che sarà pubblicato nel secondo semestre del 1967. Esso contiene i dati sulle aziende agricole con riferimento ad alcuni caratteri strutturali: impianti di irrigazione con la specificazione delle fonti di approvvigionamento delle acque irrigue e del sistema di irrigazione, impianti per la trasformazione dei prodotti, abitazioni e fabbricati rurali, principali mezzi meccanici utilizzati. Si tratta di dati rilevati per la prima volta nel nostro Paese nella totalità delle aziende e pertanto essi risulteranno del massimo interesse per una migliore configurazione delle strutture aziendali. È stato

già iniziato l'approntamento del volume « Dati generali riassuntivi », volume che probabilmente sarà pubblicato anch'esso nel 1967. Il volume concernente gli « Atti del censimento » verrà invece pubblicato nel 1968.

1.3 - CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Passando poi al censimento della popolazione, è da segnalare che, con la stampa già avvenuta del volume « Professioni », è stato dato inizio alla pubblicazione dei volumi nazionali. Le tavole contenute in detto volume rappresentano un quadro organico e dettagliato dei vari aspetti che configurano l'attività professionale, e cioè professione propriamente detta o condizione non professionale, posizione nella professione, attività economica.

Tali aspetti sono esaminati con riferimento ai caratteri individuali più idonei a mettere in luce la strutturazione interna della popolazione attiva e non attiva.

Nel corso del primo semestre 1967 è stato altresì pubblicato il volume « Famiglie e convivenze », nel quale sono, tra l'altro, riportate alcune tabelle elaborate per la prima volta nel nostro Paese con riferimento all'universo delle famiglie e concernenti la distribuzione delle famiglie stesse secondo l'attività del capofamiglia e l'attività dei singoli componenti, nonché la distribuzione dei figli conviventi secondo la classe di età, l'attività propria e l'attività del capofamiglia.

Nel corrente anno vedranno la luce altresì i volumi « Abitazioni » e « Sesso, età, stato civile, luogo di nascita », mentre i restanti volumi « Istruzione », « Dati generali riassuntivi » e « Atti del censimento » saranno pubblicati entro il 1968.

Nel quadro dei lavori di spoglio dei risultati del censimento della popolazione è stato predisposto un primo progetto di elaborazione dei dati sulla fecondità. Tuttavia, in relazione all'importanza che presenta tale materia, anche da un punto di vista propriamente scientifico, la natura delle elaborazioni da effettuare formerà oggetto di studio da parte di una commissione già costituita presso l'Istituto con lo scopo di formulare proposte sulla elaborazione e pubblicazione dei dati di statistica demografica. La presidenza della commissione è stata assunta dal Prof. Boldrini.

1.4 - CENSIMENTO INDUSTRIALE E COMMERCIALE

Per quanto concerne il censimento industriale e commerciale, volge ormai al termine la pubblicazione di tutti i volumi nazionali. In-

fatti per il volume « Industrie » è già stato stampato il tomo 2 concernente le unità locali, mentre i volumi « Commercio e servizi », « Trasporti e comunicazioni », « Credito, assicurazione, gestioni finanziarie » e « Dati generali riassuntivi » saranno pubblicati entro il corrente anno 1967. Nel volume « Dati generali riassuntivi », in particolare, saranno contenute alcune tabelle relative ai dati sull'artigianato. Il volume concernente gli « Atti del censimento », per il quale si sta già procedendo alla raccolta degli elementi, sarà pubblicato nel 1968.

Sono proseguiti i lavori diretti all'istituzione dello schedario delle imprese industriali, basato sui dati rilevati in occasione del censimento del 1961. Il problema dell'aggiornamento dello schedario è stato affrontato dalla Commissione di studio per il coordinamento delle statistiche industriali e commerciali, e in proposito si è convenuto di esaminare congiuntamente con i principali enti previdenziali ed assistenziali (INAIL, INAM, INPS) le possibilità concrete di utilizzazione degli elementi in possesso dei detti enti. Le ricerche in tal senso sono tuttora in corso, in quanto il lavoro presenta non poche difficoltà obiettive, a causa della diversità degli scopi in funzione dei quali vengono raccolte le notizie da parte dei singoli enti. Altro tema affrontato con gli enti di cui sopra concerne l'armonizzazione della classificazione delle attività economiche adottata da ciascun ente quale base di distribuzione dei dati raccolti. Il problema sarà ulteriormente sviluppato, in relazione anche alla revisione della classificazione ufficiale delle attività economiche che l'Istituto deve avviare quanto prima in preparazione dei prossimi censimenti generali.

1.5 - PREPARAZIONE DEI PROSSIMI CENSIMENTI

Come già accennato nella precedente relazione, procede lo studio delle modalità tecniche connesse con l'esecuzione dei prossimi censimenti. In particolare si stanno affrontando i problemi della revisione e codificazione dei questionari, in vista di un decentramento di tali operazioni presso un certo numero di comuni e sotto la vigilanza degli istituendi Uffici di corrispondenza dell'Istituto (v. § 4.2).

Presso le Nazioni Unite e la Comunità Economica Europea, hanno formato oggetto di discussione le questioni concernenti l'armonizzazione dei censimenti della popolazione, con particolare riguardo ai concetti ed alle definizioni da adottare allo scopo di assicurare, per quanto più possibile, la comparabilità dei dati dei vari Paesi. Per l'Italia è stato sollevato, essenzialmente in sede comunitaria, il problema della definizione di popolazione residente, e ciò per il rilevante numero di persone che, in virtù della vigente legislazione in materia anagrafica, risultano tempo-

raneamente assenti all'estero rimanendo peraltro a far parte della popolazione residente.

Altro problema discusso presso gli Organi internazionali riguarda i mezzi tecnici da utilizzare per l'elaborazione dei risultati dei censimenti, e ciò in considerazione dei notevoli tempi finora impiegati nella quasi generalità dei paesi per le operazioni di spoglio meccanografico e di stampa dei risultati. A tal fine, nel mese di marzo 1967, si è tenuta a Ginevra una riunione di esperti con lo scopo di esaminare, tra l'altro, i sistemi attualmente in uso presso i vari Paesi per l'approntamento del materiale di *input* per gli elaboratori elettronici. Il problema verrà ripreso agli inizi del 1968 in una riunione congiunta di esperti dei censimenti demografici e di esperti di elaborazione elettronica dei risultati.

B) RILEVAZIONI STATISTICHE CORRENTI ED OCCASIONALI

1.6 - PREMessa

Per quanto riguarda le statistiche correnti, sarebbe troppo lunga e superflua fatica quella di descrivere tutto il lavoro svolto sistematicamente dall'Istituto per raccogliere, elaborare e pubblicare i dati relativi ai vari fenomeni considerati nelle rilevazioni statistiche ufficiali. Pertanto, come di consueto, vengono riportati nella presente relazione soltanto brevi cenni sulle principali rilevazioni iniziate nel corso dell'anno 1966, o nei mesi gennaio-agosto 1967, o che, comunque, durante lo stesso periodo hanno subito importanti modifiche o perfezionamenti.

L'elenco delle rilevazioni stesse, d'altra parte, viene allegato (All. A) alla presente Relazione.

1.7 - STATISTICHE DEL MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE

Premesso quanto sopra, si riportano di seguito le notizie più importanti relative alle rilevazioni in parola, a cominciare da quelle del movimento della popolazione.

La nuova rilevazione del movimento naturale dei cittadini italiani all'estero, utilizza, come è noto, le schede di nascita, di morte e di matrimonio compilate sulla base degli atti pervenuti in Italia per la trascrizione. Questa rilevazione, il cui inizio risale all'anno 1965, ha ormai superato la fase sperimentale. È attualmente in corso lo studio del relativo piano di spoglio e d'intavolazione dei dati.

Per la rilevazione del movimento migratorio anagrafico, l'Istituto ha svolto un'intensa azione di controllo sulla tenuta delle anagrafi da parte dei comuni, allo scopo soprattutto di assicurare la cancellazione delle persone che da tempo hanno trasferito la propria dimora abituale all'estero. Durante il 1966 sono stati visitati ben 1.200 comuni ed i risultati conseguiti possono ritenersi soddisfacenti. Tale azione è proseguita nel 1967, sia con visite presso i singoli comuni, sia con riunioni tenute presso le Prefetture con la partecipazione dei Segretari comunali e degli Ufficiali di anagrafe.

In proposito è da sottolineare che, purtroppo, non ha avuto seguito il disegno di legge per la modifica di alcune norme anagrafiche, illustrato nella relazione dello scorso anno, il che richiede un'assidua vigilanza presso i comuni onde evitare che continuino a permanere nelle anagrafi interi nuclei familiari o persone che di fatto da tempo dimorano altrove.

Si noti che la cancellazione dalle anagrafi di queste persone non solo non comporta la perdita della cittadinanza, ma neppure quella del diritto al voto, se non dopo sei anni dall'avvenuta cancellazione. Il cittadino, durante la sua permanenza all'estero, può, inoltre, ottenere — in base a recenti istruzioni diramate alle Prefetture dal Ministero degli Interni — un particolare « stato di famiglia » per l'ottenimento degli assegni familiari per i componenti della propria famiglia rimasta in Italia. Comunque il cittadino, che sia in possesso dei requisiti richiesti, può in ogni momento richiedere la reiscrizione nell'anagrafe della popolazione residente.

1.8 - STATISTICHE SANITARIE

In materia di statistiche sanitarie, è noto che a partire dal 1° gennaio 1966 le rilevazioni degli aborti e delle nascite di bambini deformi sono effettuate per mezzo di nuove schede di rilevazione.

Alcune modifiche sono state introdotte nei modelli di rilevazione relativi alle istituzioni assistenziali, allo scopo di disporre di ulteriori notizie utilizzabili particolarmente in sede di compilazione di conti economici.

1.9 - STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE E STATISTICHE SOCIALI E CULTURALI VARIE

Nel campo delle statistiche dell'istruzione e delle statistiche sociali e culturali varie, sono state condotte numerose indagini particolari, allo scopo di acquisire importanti notizie su taluni fenomeni di notevole interesse.

Si cita anzitutto la rilevazione nazionale sullo stato dell'edilizia scolastica, riferita alla data del 1° giugno 1966, che è stata eseguita per accertare la consistenza e la funzionalità degli edifici che ospitano le scuole statali, nonchè quelle parificate, pareggiate e legalmente riconosciute. In particolare, tale rilevazione — che, com'è noto, è stata effettuata d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione, in esecuzione dell'art. 10 della Legge 13 luglio 1965, n. 874 — si è articolata nelle seguenti indagini: a) rilevazione delle scuole statali; b) rilevazione delle altre scuole dianzi indicate; c) rilevazione degli edifici scolastici destinati ad ospitare scuole statali in corso di costruzione.

Nel mese di gennaio 1967 sono stati consegnati al Ministero della Pubblica Istruzione i primi risultati dell'indagine, allo scopo di soddisfare le più urgenti necessità conoscitive. Lo spoglio dei risultati definitivi è stato invece ultimato nel mese di luglio. Tale spoglio ha presentato non poche difficoltà nella programmazione e nell'esecuzione, a causa della natura dettagliatissima delle elaborazioni da effettuare e, quindi, della minuziosa messa a punto del materiale di base. Al riguardo, è da sottolineare che da questa rilevazione è stata tratta una documentazione omogenea e completa, che consentirà di approfondire le conoscenze che si hanno sulla situazione dell'edilizia scolastica dei singoli comuni italiani e sarà quindi di valido ausilio per la programmazione degli interventi in questo settore.

Si citano poi due indagini i cui risultati sono stati già pubblicati nella collana « Note e relazioni »: l'una sulle letture in Italia, che è stata effettuata con riferimento alla data del 15 aprile 1965, in occasione della rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro, l'altra sull'occupazione qualificata, che costituisce un aggiornamento delle notizie già raccolte anni addietro con altra analoga indagine.

Sono poi in corso di svolgimento due indagini, delle quali l'una riguarda la distribuzione per età degli alunni delle scuole elementari e medie nell'anno 1966-67 e l'altra riguarda l'attività delle biblioteche nel 1965. La prima di queste indagini, grazie alla collaborazione del Ministero della Pubblica Istruzione, non presenta gravi difficoltà pratiche; la seconda richiederà invece un tempo piuttosto lungo, almeno nella fase iniziale, perchè l'elencazione delle biblioteche esistenti presuppone il coordinamento di diverse fonti d'informazione e richiede anche un'indagine collaterale sulle biblioteche scolastiche (delle scuole elementari e medie) e sulle biblioteche universitarie (di facoltà e di istituti universitari).

È poi allo studio, su richiesta del Servizio Informazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'elaborazione di dati relativi alle spedizioni librarie all'estero, desumibili dal materiale già in possesso di detto Servizio.

I.10 - STATISTICHE ELETTORALI

Per quanto riguarda le statistiche elettorali, nel 1966 è stata completata la stampa dei volumi dedicati alle elezioni politiche del 28 aprile 1963. Sono state altresì ultimate le elaborazioni dei dati riguardanti le elezioni amministrative del 22 novembre 1964 ed i relativi volumi saranno stampati entro il corrente anno.

I.11 - STATISTICHE GIUDIZIARIE

Nel settore delle statistiche giudiziarie, particolari cure sono state rivolte alla revisione critica dei questionari (fra modelli mensili e schede individuali pervengono poco meno di due milioni di stampati all'anno) ed alle sollecitazioni rivolte agli uffici ritardatari. È da sottolineare in proposito che le statistiche giudiziarie civili risentono soprattutto dell'inattività di un certo numero di uffici di conciliazione — spesso mancanti del titolare o del cancelliere — che peraltro non possono essere trascurati perchè trattano un'aliquota non irrilevante di procedimenti giudiziari.

Per quanto concerne gli altri rami di queste statistiche, vengono effettuate con tempestività le elaborazioni dei dati sui fatti ritenuti delittuosi dai vari organi di polizia e pertanto denunciati all'autorità giudiziaria, nonchè le elaborazioni dei dati di statistica penale e penitenziaria. Proseguono altresì le elaborazioni dei dati di criminalità generale, che ora vengono eseguite in conformità alle modificazioni apportate, in epoca relativamente recente, al sistema di elaborazione in precedenza seguito. Viene tuttavia sentita la necessità di modifiche nei metodi di rilevazione e di presentazione dei dati; ed a tal fine è stata costituita un'apposita Commissione di studio, con l'incarico di formulare le relative proposte. Tale Commissione, che deve anche stabilire i criteri per una misurazione sintetica della delinquenza, non ha potuto ultimare i suoi lavori nel periodo considerato, pur essendosi riunita in varie sedute, durante le quali ha già impostato, in linea di massima, alcuni nuovi modelli di statistica giudiziaria penale.

I.12 - STATISTICHE AGRARIE

Relativamente alle statistiche agrarie, le varie rilevazioni sono state eseguite, anche nell'anno 1966, con la consueta regolarità. Tra l'altro, intensa è stata la partecipazione alle riunioni indette periodicamente dagli Ispettorati agrari compartimentali e dagli Assessorati regionali

dell'agricoltura e delle foreste, allo scopo di esaminare alcuni particolari aspetti delle rilevazioni statistiche in materia.

È noto che la Comunità Economica Europea ha promosso un'indagine sulla struttura delle aziende agricole, allo scopo di rilevare, secondo concetti e modalità tecniche uniformi, le principali caratteristiche strutturali delle aziende nei sei Paesi membri. Le norme esecutive dell'indagine sono state emanate con il regolamento n. 70/66/CEE del Consiglio della Comunità. In virtù di tale regolamento, l'indagine deve interessare in Italia circa 500.000 aziende campione. L'indagine stessa doveva essere eseguita nel periodo 1° novembre 1966-31 marzo 1967; senonchè, a causa delle alluvioni dell'autunno scorso, la raccolta dei dati in Italia è stata rinviata al periodo novembre 1967-gennaio 1968. Analogo rinvio è stato accordato anche alla Francia. Il rinvio della raccolta dei dati ha però causato una notevole riduzione dei tempi a disposizione per le successive operazioni di revisione dei questionari e di riporto su nastro dei risultati. La data stabilita per l'invio dei dati alla Comunità è infatti il 31 ottobre 1968, per cui l'indagine — che in relazione al numero delle aziende da rilevare ed alla complessità delle notizie da raccogliere, si presenta di vasta portata — deve essere condotta a termine in appena dodici mesi.

Allo scopo di disporre di una valida base per la scelta delle aziende campione dell'indagine anzidetta, l'Istituto sta procedendo, d'intesa con il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, alla revisione ed all'aggiornamento degli elenchi delle aziende rilevate con il censimento dell'agricoltura del 1961. Si tratta di un lavoro molto impegnativo, perchè bisogna prendere in esame la situazione di oltre 4.000.000 di aziende, ma il lavoro stesso si è reso necessario anche in considerazione del fatto che con il D.P.R. 29 dicembre 1965, n. 1707, è stata disposta l'istituzione del catasto viticolo nazionale, mentre sono in fase di studio indagini speciali sulla consistenza del bestiame e sulle produzioni zootecniche, in relazione ad esigenze conoscitive nazionali e comunitarie. L'aggiornamento degli elenchi aziendali, d'altra parte, faciliterà notevolmente i lavori preparatori del prossimo censimento generale dell'agricoltura, nel quadro del censimento mondiale promosso dalla FAO intorno al 1970. Il lavoro è stato affidato ai Comuni, i quali vi stanno provvedendo, partendo dagli stati di sezione definitivi del censimento 1961 e individuando le variazioni successivamente intervenute. L'ultimazione del lavoro di aggiornamento è prevista per il mese di settembre 1967.

Notevole interesse, anche in sede internazionale, hanno suscitato i dati, per la prima volta pubblicati nell'Annuario di statistica agraria 1966, relativi alla distribuzione ed alla diffusione dei vitigni per le uve da tavola e per le uve da vino.

Durante il 1966 è stato impostato il piano per la rilevazione annuale dei quantitativi di sementi selezionate impiegate in agricoltura: detta

indagine — la prima che viene eseguita in Italia in tale speciale campo di attività — risponderà a richieste presentate da Organizzazioni sia nazionali sia internazionali e consentirà di disporre di elementi più idonei per la stima delle spese per sementi in sede di contabilità del settore agricolo.

In relazione alla sempre maggiore importanza che vanno assumendo nel nostro Paese le coltivazioni in serra, ed a seguito di proposte della Comunità Economica Europea, è stata posta allo studio anche un'indagine diretta a far conoscere gli elementi che caratterizzano la struttura e la capacità produttiva delle serre. In proposito, sono già stati presi contatti con gli ambienti interessati, al fine di stabilire gli elementi da rilevare e le modalità di esecuzione dell'indagine.

I.13 - STATISTICHE FORESTALI

Nel campo delle statistiche forestali, si è provveduto alla revisione, elaborazione e pubblicazione dei dati riguardanti le variazioni della superficie boscata, le utilizzazioni legnose e quelle non legnose. Sono stati altresì riveduti ed elaborati i dati riguardanti le opere eseguite nei territori montani, lo stato delle colture ed i prezzi di macchiatico e mercantili.

Il lavoro compiuto ha permesso, tra l'altro, di aggiornare le superfici boscate di ciascun comune tenendo presenti i tipi di bosco e le categorie dei proprietari al 31 marzo 1966, nonché di calcolare gli indici della produzione e dei prezzi e di ottenere gli elementi occorrenti per il calcolo del prodotto lordo e netto nelle singole regioni e nel complesso del territorio nazionale.

Particolari elaborazioni sono state compiute relativamente ai dati sulle avversità meteorologiche, sugli attacchi parassitari e sugli incendi nei boschi. Per tutte queste calamità, si è avuta cura di accertare il numero dei sinistri, la superficie colpita e i danni patiti; per quanto in particolare riguarda gli incendi, si sono anche rilevate la forma di governo dei boschi e le spese di ripristino.

I.14 - STATISTICHE DELLA ZOOTECCIA E DELLA PESCA

Nel settore della zootecnia sono state eseguite due indagini campionarie: l'una sul bestiame bovino, intesa ad accertarne la consistenza numerica, nonché la produzione e l'utilizzazione del latte; e l'altra sul bestiame suino, tendente ad accertare la consistenza numerica della specie, distintamente per ciascuna categoria di suini.

Nel corso delle anzidette indagini è stata ancor più avvertita l'esigenza di disporre di un elenco aggiornato delle aziende agricole, la qual cosa è ormai in fase di esecuzione, come si è già detto.

Nel settore della pesca è stata condotta un'indagine sperimentale sulla produzione della pesca oceanica. I risultati ottenuti sono stati tali da consigliare la continuazione della rilevazione anche per il 1967.

1.15 - STATISTICHE INDUSTRIALI

Molto notevole è stata durante il 1966 l'attività svolta dall'Istituto relativamente alle statistiche industriali, soprattutto al fine di preparare la costruzione del nuovo indice della produzione a partire dal gennaio 1967 e di cui si parlerà nel paragrafo 2.9.

In considerazione dell'anzidetta finalità sono stati interessati alle rilevazioni mensili nuovi settori di produzione nel campo dei prodotti alimentari, delle confezioni tessili, dell'industria meccanica, delle industrie chimiche, ecc. Sono quindi evidenti i miglioramenti che dalla costruzione del nuovo indice deriveranno al complesso delle rilevazioni industriali a cadenza mensile. Aggiungasi anzi, a questo proposito, che ulteriori miglioramenti derivano dal fatto che, nel campo delle preesistenti rilevazioni, sono state interessate alle indagini numerose aziende prima non considerate, sì da raggiungere in alcuni settori la copertura del 100% della produzione nazionale.

Indipendentemente dai lavori compiuti ai fini dell'indice, nel 1966 è stata predisposta anche un'indagine sulle industrie petrolchimiche, da effettuarsi nel 1967, nell'intento di raccogliere dati illustrativi della rapida espansione di questo ramo di attività industriale, nel quale si stanno adottando tecniche modernissime per l'utilizzazione dei derivati del petrolio.

Per quanto riguarda poi le statistiche con cadenza annuale, il criterio adottato a partire dall'anno 1966 di utilizzare modelli semplificati, si è dimostrato veramente proficuo, in quanto le rilevazioni sono risultate più agevoli e più tempestive.

Si segnala altresì che durante l'anno suddetto è stata messa a punto un'indagine annuale nel settore dei prodotti derivati dalle materie plastiche, che interessa circa 1200 aziende.

1.16 - STATISTICHE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA E DELLE OPERE PUBBLICHE

Per quanto riguarda le statistiche dell'attività edilizia e delle opere pubbliche, col 1° gennaio 1966 si è dato inizio alla rilevazione mensile delle opere iniziate, con riferimento al momento in cui hanno effet-

tivamente avvio i lavori di costruzione. Questa rilevazione riveste notevole importanza in quanto completa il ciclo delle preesistenti rilevazioni sulle opere progettate, su quelle costruite e su quelle demolite.

È stata effettuata anche un'indagine speciale sulle abitazioni al 20 gennaio 1966, allo scopo soprattutto di disporre di notizie aggiornate sul numero delle abitazioni soggette a blocco dei fitti. In un supplemento straordinario al Bollettino mensile di statistica sono stati pubblicati i primi dati provvisori relativi alle principali caratteristiche del fenomeno considerato, quali il titolo di godimento, il tipo di affitto, la condizione e posizione professionale del capo famiglia, ecc. I risultati completi e definitivi dell'indagine sono in corso di pubblicazione nella collana « Note e relazioni ».

Nel mese di marzo 1966 è stata poi condotta un'indagine sul mercato edilizio, allo scopo di accertare la situazione sul collocamento delle abitazioni ultimate nel periodo dal gennaio 1963 al marzo 1966 e di quelle in corso di costruzione nel mese di rilevazione. All'indagine sono stati interessati nove comuni capoluoghi di regione ed altri 63 comuni compresi nei plessi di Torino, Milano e Napoli. Anche per i risultati di questa indagine, l'Istituto ha pubblicato un apposito supplemento al Bollettino mensile di statistica.

Inoltre, allo scopo di seguire nel tempo l'andamento della produzione edilizia, attraverso un più adeguato sistema di raccolta di dati statistici, l'Istituto è venuto nella determinazione di effettuare una rilevazione, a periodicità trimestrale, delle opere edilizie in corso di costruzione. In tale occasione si è ravvisata l'opportunità di coordinare, con la detta rilevazione delle opere in corso, la rilevazione delle costruzioni iniziate e di quelle ultimate.

Per conseguire detti scopi, nel mese di giugno 1967 è stata eseguita una rilevazione speciale delle costruzioni edili in corso o sospese, con le stesse caratteristiche dell'indagine realizzata in via sperimentale nel settembre 1966. I questionari così compilati hanno consentito di istituire uno schedario delle costruzioni in corso o sospese presso i singoli comuni ed uno schedario centrale presso l'Istituto.

A partire dal mese di settembre 1967, e con cadenza trimestrale, sarà effettuata la rilevazione sullo stato di avanzamento dei fabbricati in corso, il che, si spera, consentirà di acquisire gli elementi idonei per la costruzione di un indice della produzione nel settore dell'edilizia.

Al nuovo sistema di rilevazione sono stati interessati, in un primo tempo, i comuni capoluoghi di provincia ed i comuni non capoluoghi con oltre 50.000 abitanti: trattasi in totale di 119 comuni la cui produzione copre oltre il 50% della produzione del complesso dei comuni. Mano a mano che le condizioni lo consentiranno, il nuovo sistema di rilevazione sarà esteso ad altri comuni.

Da ultimo, relativamente alle opere pubbliche, si segnala l'estensione delle rilevazioni in atto a nuovi enti, soprattutto all'ENEL che è stato interessato alle rilevazioni stesse in considerazione dell'evidente carattere di pubblica utilità che rivestono le opere di sua competenza.

I.17 - STATISTICHE ALBERGHIERE E DEL TURISMO

Per le statistiche alberghiere e del turismo, l'Istituto ha curato con particolare attenzione, nel corso del 1966, il perfezionamento delle rilevazioni degli esercizi extra-alberghieri, che ormai forniscono dati sufficientemente completi ed attendibili.

È stata anche effettuata un'indagine sulle vacanze degli italiani, in collaborazione con il Ministero del Turismo e dello Spettacolo, ed i relativi dati sono in corso di pubblicazione nella collana « Note e relazioni ».

I.18 - STATISTICHE DEI TRASPORTI E DELLE COMUNICAZIONI

Nel settore delle statistiche dei trasporti e delle comunicazioni, proseguono regolarmente le varie rilevazioni. Per quanto riguarda in particolare la navigazione marittima, è stata modificata la classificazione merceologica delle merci sbarcate e imbarcate nei porti nazionali, in conformità all'invito rivolto dalla Comunità Economica Europea.

Per quanto poi riguarda il traffico stradale, è stata eseguita l'indagine predisposta dalla Comunità stessa relativamente al traffico di autoveicoli adibiti al trasporto di merci, di portata non inferiore a una tonnellata.

I.19 - STATISTICHE DEL COMMERCIO INTERNO

In relazione alle statistiche del commercio interno, è da segnalare che l'indagine relativa alle vendite al minuto delle imprese con più di cinque punti di vendita, già impostata nel 1965 su 122 imprese ed oltre 2.000 unità locali, è stata estesa nel 1966 ad altre 23 imprese con circa 200 unità locali. La regolarità con cui avviene la trasmissione dei dati e l'attendibilità delle cifre d'affari comunicate all'ISTAT consentiranno di dare fra breve inizio alla pubblicazione mensile degli indici, per gruppi merceologici e per alcuni articoli.

Contemporaneamente, per completare la conoscenza dell'andamento delle vendite, è stato avviato il lavoro preparatorio di una rilevazione campionaria delle imprese aventi fino a cinque punti di vendita.

Analogamente a quanto già praticato per i magazzini generali, una particolare rilevazione è stata impostata per determinare la consistenza, gli impianti e le attrezzature dei mercati all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, del pollame e delle uova.

Si segnala infine che la rilevazione interessante i grandi magazzini a prezzo unico ed i supermercati, già avviata da alcuni anni, è stata migliorata con l'aggiunta di nuove ricerche sulle superfici destinate alla vendita ed al deposito delle merci.

1.20 - STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

È già stato detto nella precedente relazione, per le statistiche del commercio con l'estero, che a partire dal 1° luglio 1965 è entrata in vigore la nuova tariffa dei dazi doganali d'importazione, la cui classificazione merceologica ha subito, rispetto alla precedente tariffa, un considerevole numero di variazioni. Tali modifiche hanno comportato un vasto lavoro di aggiornamento del piano di spoglio e di elaborazione meccanografica dei dati. È stato pure necessario colmare numerose e comprensibili lacune presentate dai documenti doganali pervenuti dopo l'entrata in vigore della nuova tariffa e delle relative disposizioni comunitarie.

Aggiungasi che nel corso del 1966 si sono dovute apportare a più riprese ulteriori variazioni alla classificazione merceologica già assunta a base della rilevazione, in conseguenza dell'istituzione di aliquote differenziate per i prelievi di alcuni prodotti oggetto della politica agricola della Comunità Economica Europea. Di qui, ovviamente, sono derivati nell'ambito degli uffici dell'ISTAT ulteriori appesantimenti delle già tanto complesse operazioni di revisione e di spoglio del materiale proveniente dalle dogane. Tuttavia, nonostante tali appesantimenti, l'ISTAT ha potuto mantenere inalterato il ritmo della pubblicazione dei dati.

1.21 - STATISTICHE DEI BILANCI DELLE IMPRESE E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Nel campo delle statistiche dei bilanci delle imprese e della pubblica amministrazione, è stata eseguita, su richiesta della Comunità Economica Europea, una rilevazione sugli investimenti industriali che ha interessato circa 40.000 aziende con 20 addetti ed oltre. Questa rilevazione ha consentito, tra l'altro, di migliorare le valutazioni correnti degli investimenti utilizzate in sede di contabilità nazionale, mediante dati sulla composizione del capitale fisso, sui settori di attività economica e sulla distribuzione territoriale degli investimenti stessi.

Poichè, ai fini della rilevazione degli investimenti industriali, è importante conoscere le nuove iniziative intraprese da aziende di nuova costituzione, particolare cura è stata posta nell'aggiornamento dell'elenco delle imprese interessate alla rilevazione, in vista delle successive indagini da realizzare in questo campo.

Nel 1966 sono state inoltre portate a termine le elaborazioni inerenti i conti economici delle imprese, previste dall'inchiesta industriale 1963 eseguita per conto dell'Istituto statistico delle Comunità Europee.

È stato pubblicato il volume relativo al « Valore aggiunto delle imprese nell'anno 1963 », nel quale vengono resi noti per la prima volta i dati sui principali aggregati dei conti economici delle imprese distinti a seconda delle dimensioni aziendali.

Sono proseguiti nel 1966 i lavori concernenti le rilevazioni dei conti economici e finanziari delle Amministrazioni regionali, provinciali e comunali, nonché degli altri Enti Pubblici.

Nello stesso anno è stata ultimata l'indagine sulle spese per la ricerca scientifica sostenute in Italia nel 1963 ed alla quale sono state interessate 2840 unità di ricerca.

1.22 - STATISTICHE DEI PREZZI E STATISTICHE ECONOMICO-SOCIALI VARIE

Per quanto riguarda le statistiche dei prezzi e le statistiche economico-sociali varie, deve essere anzitutto sottolineato che a partire dal mese di gennaio 1967, l'Istituto ha iniziato la costruzione dei nuovi indici dei prezzi all'ingrosso, dei prezzi al consumo e del costo della vita, con base 1966 = 100. Di tali indici è detto al paragrafo 2.10.

Nel corso del 1966 sono state inoltre effettuate quattro rilevazioni dei prezzi di beni e servizi, su richiesta della CEE e limitatamente alla zona di Ispra, per l'aggiornamento delle retribuzioni del personale dell'EURATOM. Inoltre, sempre a richiesta della CEE, sono state effettuate altre due indagini sui prezzi praticati nelle città di Roma, Milano, Napoli e Bari, presso importanti negozi specializzati e presso grandi magazzini.

L'Ufficio Internazionale del Lavoro, ai fini di uno studio comparativo tra i prezzi di Roma e Ginevra, ha chiesto l'assistenza dell'Istituto per l'esecuzione di un'indagine sui prezzi a Roma, indagine effettuata nel mese di novembre 1966.

È importante segnalare, altresì, la pubblicazione del volume « Il valore della lira dal 1861 al 1965 ».

Nel corso del 1966 è proseguita la rilevazione mensile dei dati sulle retribuzioni lorde minime contrattuali, diretta a seguire le variazioni che intervengono nel sistema retributivo per effetto soprattutto

del rinnovo dei contratti di lavoro. Per detta rilevazione è opportuno segnalare, altresì, che sono stati ottenuti sensibili miglioramenti nella puntualità delle informazioni periodiche, per merito di varie associazioni e sindacati. Nello stesso anno, in relazione a richieste comunitarie e con la collaborazione del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, è stato approntato il campione relativo all'indagine sulla struttura delle retribuzioni, nonchè il corrispondente modello di rilevazione.

Sono state ultimate le operazioni di spoglio dei risultati dell'indagine nazionale sui bilanci di famiglia 1963-64, i cui primi risultati sono stati pubblicati in un Supplemento del Bollettino mensile di statistica del mese di aprile 1966. I dati analitici formeranno oggetto di pubblicazione in un volume degli Annali di statistica attualmente in fase di approntamento, nel quale saranno altresì presentati i risultati di alcune ricerche di carattere econometrico eseguite sulla base dei dati raccolti.

Allo scopo di poter meglio seguire l'evoluzione dei consumi nel nostro Paese e di soddisfare alle necessità da più parti rappresentate in proposito, l'Istituto ha concretato il piano provvisorio per una rilevazione trimestrale sui consumi delle famiglie, basato sulle seguenti caratteristiche metodologiche.

La rilevazione si articola in due indagini: l'una concernente i consumi non alimentari; l'altra i consumi alimentari. Le due indagini saranno abbinate alle rilevazioni trimestrali sulle forze di lavoro e saranno condotte su un sub-campione di famiglie da scegliere in tutti i comuni campione.

La rilevazione dei consumi non alimentari interesserà circa 21.000 famiglie, mentre quella dei consumi alimentari ne interesserà circa 6.000.

Per l'indagine sui consumi non alimentari è stato predisposto un questionario, da compilarsi a cura del rilevatore all'atto dell'intervista della famiglia per l'indagine sulle forze di lavoro e prenderà in considerazione i beni acquistati nel trimestre precedente; l'indagine dei consumi alimentari sarà invece condotta mediante il tradizionale libretto, che prevede la registrazione giornaliera per sette giorni delle spese dei generi alimentari e di altre spese correnti.

La detta rilevazione avrà presumibilmente inizio a partire dal mese di ottobre 1967, e la prima indagine servirà essenzialmente a collaudare il piano di rilevazione predisposto in particolare per quanto riguarda il questionario e il libretto.

Nel settore delle statistiche delle forze di lavoro, le consuete rilevazioni campionarie hanno avuto luogo nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre 1966.

A partire dal luglio 1966 la settimana di riferimento di ciascuno dei mesi sopra indicati è la prima settimana che comprende sei giorni completamente lavorativi. In conformità del piano tecnico a suo tempo sta-

bilito, si è proceduto alla normale rotazione annua di un terzo dei comuni campione con meno di 20.000 abitanti. Inoltre, avvalendosi dei dati comunali dell'ultimo censimento demografico, è stato completato l'aggiornamento della stratificazione dei comuni per tutte le provincie.

A partire dall'indagine sulle forze di lavoro del gennaio 1967, sono state apportate sostanziali modifiche al Notiziario nel quale vengono presentati i primi risultati della rilevazione. Nel mese di aprile 1967 è stato altresì pubblicato un particolare Notiziario sulla evoluzione e struttura delle forze di lavoro in Italia, nel quale, oltre a puntualizzare alcuni concetti basilari del fenomeno, è stato illustrato l'andamento passato delle forze di lavoro nel nostro Paese, allo scopo di facilitare l'interpretazione dei dati attualmente raccolti.

In sede Comunitaria è allo studio una indagine sulle forze di lavoro, da effettuare in tutti gli Stati membri secondo concetti e definizioni uniformi. L'indagine ha lo scopo di consentire la disponibilità di dati pienamente comparabili tra i sei Paesi e dovrebbe essere eseguita nella primavera del 1968. Tale indagine fa seguito ad una analoga rilevazione condotta nel 1960.

La rilevazione del movimento migratorio con l'estero, per quanto concerne i Paesi europei, è divenuta particolarmente difficoltosa, in conseguenza delle nuove disposizioni legislative entrate in vigore nei primi mesi del 1966 in materia di documenti per il passaggio della frontiera. Inoltre la liberalizzazione gradualmente introdotta nelle formalità per l'espatrio per motivi di lavoro ha sottratto ai possibili controlli, in occasione del rilascio o del rinnovo del passaporto, un numero rilevante di emigranti. Si deve temere, pertanto, che per l'avvenire le statistiche migratorie presenteranno errori per difetto, salvo radicali riforme del sistema di rilevazione che eventualmente si rendesse possibile realizzare.

2. ATTIVITÀ DI STUDI E RICERCHE

2.1 - CONTI ECONOMICI NAZIONALI

Come negli anni scorsi, anche durante il 1966 ed i primi mesi del 1967, il settore dei conti economici nazionali ha ricevuto ulteriori miglioramenti e ampliamenti in connessione, fra l'altro, con gli sviluppi delle ricerche teoriche e soprattutto con la disponibilità di più estese ed appropriate indagini statistiche di base.

Dopo aver portato a termine la revisione delle principali valutazioni relative ai conti economici dell'Italia per gli anni 1951-66, l'Istituto ha intrapreso le ricerche e le elaborazioni connesse con le analoghe revisioni dei conti per le tre grandi ripartizioni geografiche.

I risultati della prima serie di dati hanno formato oggetto di apposita pubblicazione e sono stati inseriti, fra l'altro, nella « Relazione generale sulla situazione economica del Paese », alla cui compilazione l'Istituto contribuisce per la parte di propria competenza.

I risultati della seconda serie invece — limitati per il momento ai singoli anni dal 1963 al 1966 — oltre che in apposita pubblicazione, sono stati inseriti nella « Relazione sull'attività di coordinamento » che il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno è tenuto a presentare ogni anno al Parlamento, ed alla cui compilazione l'Istituto pure contribuisce per la parte di propria competenza.

Inoltre, allo scopo di soddisfare le esigenze connesse con lo studio dello sviluppo economico su base territoriale, si è dato inizio alla raccolta della vastissima documentazione statistica occorrente per l'estensione agli anni 1951-62 delle nuove valutazioni relative ai conti delle tre ripartizioni geografiche, che — come si è detto — sono state pubblicate soltanto per gli anni a partire dal 1963.

Nel frattempo, avendo portato a termine altre ricerche ed analisi che non era stato possibile includere nelle citate pubblicazioni, l'Istituto ha compilato alcune serie di dati di notevole importanza per lo studio della struttura e del funzionamento del sistema economico. I risultati di tali ulteriori ricerche hanno consentito di ottenere, per gli anni 1951-66,

i conti del reddito e della spesa ed i conti della formazione del capitale, distintamente per i singoli gruppi di enti compresi nel settore della pubblica amministrazione, vale a dire per le Amministrazioni centrali (Stato, altri enti e gestioni delle amministrazioni centrali), per le Amministrazioni locali (enti territoriali, altri enti e gestioni delle amministrazioni locali) e per gli Enti di previdenza.

Un'altra esigenza vivamente sentita era quella di disporre delle valutazioni ai prezzi di mercato, non solo del reddito globale, ma anche del valore aggiunto dei singoli rami e classi di attività economica, che finora veniva espresso unicamente al costo dei fattori. Per colmare tale lacuna è stata portata a termine la distribuzione delle imposte indirette degli anni 1951-66 per singole classi di attività economica; imposte che, sommate ai corrispondenti dati del valore aggiunto al costo dei fattori, consentono di risalire ai dati del valore aggiunto ai prezzi di mercato.

D'altra parte, l'interesse suscitato dalle nuove serie della contabilità nazionale a prezzi costanti e la revisione critica del materiale raccolto per l'analisi dei singoli aggregati hanno stimolato le ricerche riguardanti la deflazione del valore aggiunto per classi di attività economica; deflazione che, a differenza delle precedenti serie, viene più opportunamente eseguita esprimendo ai prezzi del 1963 — da una parte — il valore della produzione e — dall'altra — il valore dei costi intermedi di ciascuna classe, ottenendo così il valore aggiunto a prezzi costanti per differenza tra i due anzidetti aggregati. I risultati di tali complesse elaborazioni, che sostanzialmente hanno riguardato le singole classi dell'attività economica, sono stati anch'essi pubblicati — per gli anni dal 1951 al 1966 — nel Bollettino mensile di statistica n. 11 del 1966.

Particolarmente impegnativo è stato inoltre il lavoro dedicato alla disaggregazione degli ammortamenti per rami e classi di attività economica, i cui valori (espressi sia a prezzi correnti, sia a prezzi 1963) sono stati provvisoriamente pubblicati per rami di attività e per tutti gli anni del periodo 1951-66. Il metodo di stima dei nuovi dati sugli ammortamenti è consistito nell'applicazione di appositi tassi di ammortamento — pari al reciproco della vita media dei vari gruppi di beni — alle consistenze dei capitali valutate mediante il cosiddetto « inventario perpetuo ».

Il lavoro di critica, di affinamento e di ulteriore ampliamento del sistema italiano dei conti nazionali non si è arrestato soltanto alle serie già descritte, avendo riguardato anche i redditi da lavoro dipendente e la quota rimanente del reddito nazionale, costituita dalle remunerazioni spettanti agli altri fattori della produzione.

Per quanto riguarda i redditi da lavoro dipendente, si è proceduto a disaggregare ulteriormente i dati del periodo 1951-66 che, com'è noto, erano stati finora pubblicati globalmente per i tre grandi settori di atti-

vità economica, e per la pubblica amministrazione in particolare. Tale ulteriore analisi è stata consentita da una speciale rielaborazione dei dati sulle spese di personale, risultanti dall'indagine campionaria sul valore aggiunto per l'anno 1963, e da una più dettagliata distribuzione degli oneri sociali fra i singoli rami di attività economica, anche questa ottenuta utilizzando sia i dati riguardanti la massa contributiva amministrata dagli enti di previdenza, sia i risultati della suddetta indagine sul valore aggiunto.

Per quanto riguarda poi la rimanente parte della distribuzione del reddito — per la quale l'Istituto non aveva fatto finora che qualche tentativo isolato di valutazione — durante il periodo in esame è stata portata a termine una ricerca riguardante le remunerazioni dei singoli fattori della produzione per gli anni 1961-66. I primi risultati di tale ricerca sono in corso di pubblicazione in un Supplemento del Bollettino mensile di statistica.

Per ottenere gli elementi di base necessari al calcolo suddetto, il questionario utilizzato per le rilevazioni del valore aggiunto delle imprese — che già in passato era stato ampliato in modo da comprendervi le spese di personale, gli interessi passivi ed i premi di assicurazione — è stato ulteriormente perfezionato con l'introduzione: *a)* fra le uscite, delle poste relative alle rendite, imposte dirette, ammortamenti contabili e dividendi o utili distribuiti: *b)* fra le entrate, degli interessi attivi dei fitti e dei dividendi e utili ricevuti.

Un apposito spoglio meccanografico ha permesso di disporre per il 1963 dei riepiloghi dell'indagine sul valore aggiunto delle imprese distintamente per ramo e classe di attività economica e per quattro gruppi di forme giuridiche, che individuano situazioni diverse dal punto di vista della distribuzione del reddito. Sui risultati di tale spoglio e su altre indagini collaterali sono state eseguite inoltre apposite elaborazioni che hanno consentito di ottenere un primo computo della distribuzione del reddito ai fattori e del risparmio per singole categorie di operatori economici, suscettibile naturalmente di ulteriori perfezionamenti ed aggiornamenti.

L'Istituto ha contribuito anche alla preparazione del materiale statistico necessario per la compilazione della « Relazione previsionale e programmatica », comprendente una prima stima provvisoria dell'evoluzione delle principali grandezze economiche nel corso del 1966 e una previsione degli stessi fenomeni per il 1967.

Alle ricerche ed alle elaborazioni fin qui ricordate — concernenti i conti economici annuali — si sono inoltre affiancati gli studi preparatori per la valutazione con periodicità trimestrale dei principali aggregati della contabilità nazionale. La commissione di studio, all'uopo costituita, ha svolto assiduamente i propri lavori, pervenendo alla costruzione — a

titolo sperimentale — di un conto trimestrale delle entrate e delle spese dello Stato, alla valutazione del prodotto lordo trimestrale dell'agricoltura ed all'impostazione di alcune indagini periodiche riguardanti altri settori dell'economia nazionale.

Nel quadro degli studi intrapresi si inserisce il « Convegno su temi di contabilità nazionale » che si è tenuto nel settembre 1966 presso l'ISTAT ad iniziativa dell'Istituto per la contabilità nazionale. Come ebbe a dire in quell'occasione l'On. G. Pella, presidente di quell'Istituto, « i conti della Nazione non possono essere compilati se non dopo un'approfondita, costante, laboriosa opera di accertamento e di indagine. E quest'opera non può dare utili risultati se i metodi di indagine e di valutazione non sono condotti scientificamente ». L'ISTAT che, ovviamente, condivide questa impostazione, fu presente al convegno con numerosi funzionari appartenenti ai vari servizi interessati alle statistiche economiche.

Sembra opportuno, infine, ricordare i frequenti contatti intrattenuti con gli Organismi internazionali che curano la raccolta, sia sul piano mondiale (ONU) che su quello europeo (CEE e OCSE), dei questionari sui conti economici nazionali, nonché l'attività di studio e di ricerca svolta in collaborazione con gli appositi gruppi di lavoro operanti in seno ai detti Organismi, per la formulazione di uno schema teorico più avanzato nel campo dei conti economici e dei conti finanziari.

2.2 - CONTI FINANZIARI

Le ricerche sui conti finanziari sono proseguite durante il periodo in esame secondo il programma a suo tempo tracciato, che prevedeva, fra l'altro, la compilazione di distinti conti per i vari settori dell'economia. I progressi finora compiuti hanno consentito di analizzare — in occasione delle già ricordate ricerche sulla distribuzione del reddito — alcuni aggregati di notevole importanza ai fini della compilazione, sia del conto del reddito e della spesa delle famiglie, sia degli analoghi conti intestati rispettivamente alle imprese non finanziarie ed agli intermediari finanziari.

Allo scopo di armonizzare e inserire in un sistema organico e completo le ricerche sui conti finanziari finora eseguite separatamente dall'ISTAT e dalla Banca d'Italia (entrambi nel quadro delle raccomandazioni formulate dalla Comunità Economica Europea), nel dicembre 1966 è stata costituita una commissione di studio con l'incarico di formulare proposte per la compilazione dei conti finanziari dell'Italia e di suggerire le relative modalità pratiche dell'organizzazione e del coordinamento dei lavori, anche allo scopo di evitare duplicazioni.

D'altra parte l'Istituto, dopo aver pubblicato i risultati della prima indagine sui bilanci delle società ed enti con titoli quotati in borsa relati-

vamente agli anni 1963 e 1964, ha esteso durante il 1966 la rilevazione ad altre società ed enti. Le operazioni di raccolta di quest'ultima indagine — che riguarda 750 imprese di diverse forme giuridiche e di diverse dimensioni — mirano all'accertamento dei dati di bilancio per gli anni 1964 e 1965 e sono ormai ultimate.

Un'altra ricerca eseguita a titolo sperimentale durante il 1966, nell'ambito degli impegni assunti in sede comunitaria, riguarda le spese di previdenza ed assistenza erogate in Italia negli anni 1962-63 ed il loro finanziamento. Lo studio, che è stato intrapreso in collaborazione con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, per la parte di sua competenza, ha per oggetto sia le spese sostenute dai vari enti per le singole forme di prestazioni, sia i trasferimenti, sia, infine, le fonti di finanziamento.

2.3 - STUDI SULLE RILEVAZIONI OCCORRENTI PER I MODELLI ECONOMETRICI

Nell'attuale momento, in cui è tanto avvertita la necessità di una approfondita conoscenza della struttura economica del Paese, l'ISTAT ritiene indispensabile fornire al Governo, e a quanti altri ne hanno interesse, gli strumenti statistici idonei a valutare l'andamento nel tempo dei vari settori dell'economia ed a consentire anche la formulazione di meditate previsioni circa l'ulteriore sviluppo di essa mediante l'eventuale impiego di modelli econometrici. A tale riguardo — nel quadro della collaborazione da tempo instaurata col Ministero del Bilancio — fin dal 1965 è stata costituita una Commissione di studio sotto la presidenza del Prof. Parenti, con il compito di eseguire un esame critico delle rilevazioni esistenti e di formulare proposte circa le nuove rilevazioni che potranno rendersi necessarie in un prossimo avvenire per la costruzione di modelli econometrici per l'economia italiana, al fine di dar modo all'Istituto di preordinare tali nuove indagini, possibilmente con un congruo anticipo rispetto al momento della loro utilizzazione.

2.4 - STUDI SULLA PRODUTTIVITÀ

Com'è noto, nel quadro dell'attività di studi e di ricerche svolta nell'ambito dell'Istituto nel 1965 venne pubblicato un volume — edito nella collana degli «Annali di statistica», — dedicato alla «Produttività e distribuzione del reddito in Italia nel periodo 1951-1963», al quale, oltre allo scrivente, collaborarono alcuni valorosi funzionari dell'Istituto e assistenti dell'Università di Roma.

Le serie di dati contenute nel volume, riguardanti argomenti di vivo e generale interesse, destarono l'attenzione di molti di coloro che — per ragioni di studio o per altri motivi — si occupano dell'andamento dell'economia del nostro Paese. Si è pertanto venuti nella determinazione di aggiornare tali serie fino all'anno 1966 compreso e, conseguentemente, di elaborare un nuovo studio nel quale vengono peraltro analizzati taluni fenomeni che non potettero formare oggetto di studio nel precedente volume. All'uopo, durante il 1966 è stato iniziato lo svolgimento dei necessari lavori, con particolare riguardo alle elaborazioni concernenti gli indici del progresso tecnico, desunti sulla base delle nuove serie dei conti economici nazionali.

2.5 - STUDI PER LA NUOVA TAVOLA INTERSETTORIALE

Relativamente alle tavole intersettoriali dell'economia italiana, l'Istituto ha dato inizio ai lavori per la costruzione di tavole *input-output* per gli anni 1964 e 1965, con gli stessi criteri tecnici e metodologici seguiti per le tavole del 1959. Nel contempo anche la Comunità Economica Europea ha richiesto agli Stati membri la costruzione di una tavola *input-output* relativa al 1965, articolata in una tavola principale e in altre tavole annesse. La tavola comunitaria comporta, rispetto alla versione italiana alcune differenziazioni che riguardano principalmente la classificazione dei settori produttivi.

Pertanto, con riferimento all'anno 1965, si disporrà di due tavole *input-output*: l'una secondo la versione italiana e l'altra secondo la versione comunitaria.

I lavori per l'approntamento delle tavole suddette saranno presumibilmente portati a termine entro il 1968.

2.6 - STUDI INERENTI ALLE STATISTICHE DEL DEBITO PUBBLICO

La commissione di studio incaricata di formulare proposte per il miglioramento delle statistiche del debito pubblico ha ultimato i suoi lavori ed il Relatore incaricato ha stilato il testo della relazione conclusiva contenente le raccomandazioni espresse dalla Commissione stessa. Tale relazione ha formato oggetto di apposita pubblicazione nella collana Note e relazioni.

2.7 - STUDI SULLA FINANZA PUBBLICA

Nel campo degli studi sulla finanza pubblica, si è proceduto, come già accennato al paragrafo 2.1, al calcolo del gettito delle imposte

indirette ripartito per rami e per classi di attività economica, per gli anni dal 1951 al 1966.

La ripartizione settoriale è stata effettuata determinando in primo luogo, per ciascun anno e distintamente per Ente impositore (Stato, Enti territoriali, ecc.) e per tributo, l'ammontare complessivo dei tributi considerati indiretti e procedendo poi all'attribuzione di tali tributi ai settori di produzione che ne sono gravati.

È da avvertire che, in conformità alle raccomandazioni internazionali ed alla prassi seguita in molti Paesi, la suddetta ripartizione si riferisce solo alle imposte che gravano sui beni e servizi di produzione interna, con esclusione quindi delle imposte che gravano sui prodotti di importazione, delle quali è stato determinato soltanto l'ammontare complessivo.

Le fonti statistiche utilizzate e i metodi di calcolo seguiti nella ripartizione settoriale del gettito delle imposte indirette sono illustrati in un Supplemento straordinario al Bollettino mensile di statistica.

Tutta la materia degli studi di carattere finanziario, peraltro, riceverà nuovi impulsi dal lavoro della Commissione di studio costituita nel 1966 e di cui si è fatto cenno al paragrafo 2.2.

2.8 - STUDI INERENTI ALLE STATISTICHE DELL'AGRICOLTURA

Alle ricerche sulle strutture e sullo sviluppo del sistema economico italiano di cui si è trattato finora (§§ 2.1 - 2.7) hanno fatto riscontro altri studi riguardanti particolari settori.

Così, nel campo delle statistiche dell'agricoltura, nel periodo considerato è stato messo a punto il piano di campionamento concernente l'indagine sulla struttura delle aziende agricole esistenti nei Paesi della Comunità Economica Europea e sono stati predisposti il modello di rilevazione ed il piano organizzativo e di spoglio del catasto viticolo, la cui istituzione è prevista sia da Regolamenti della Comunità, sia dal D.P.R. 29 dicembre 1965, n. 1707.

Il catasto viticolo, com'è noto, dovrà rappresentare un grande inventario delle superfici coltivate a vite, specializzate e promiscue, con precisazioni analitiche sulle varietà dei vitigni coltivati, sui tipi di impianti, sul numero delle viti coltivate per ettaro, nonché sull'età dei vigneti. Per la esecuzione del detto catasto si è in attesa che venga predisposto dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, secondo la procedura prevista dal richiamato DPR, il relativo regolamento.

Sempre in relazione alle esigenze comunitarie, l'ISTAT ha iniziato, a partire dal gennaio 1966, la pubblicazione di una nuova serie di « Notiziari » quindicinali, contenenti i prezzi medi dei prodotti agricolo-zootecnici alimentari interessanti la politica agricola della Comunità stessa.

Da ultimo si ricorda che nel luglio 1966 è stata costituita una commissione di studio per le statistiche dell'agricoltura e dell'alimentazione, con il compito di esaminare le questioni riguardanti l'organizzazione del servizio periferico, l'istituzione di nuove rilevazioni, nonché gli ampliamenti e i perfezionamenti di quelle già esistenti.

2.9 - STUDI INERENTI ALLE STATISTICHE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Nel settore delle statistiche industriali e commerciali l'attività di studio e di ricerca è stata intensa e notevole soprattutto in relazione alla costruzione del nuovo indice della produzione industriale con base 1966 = 100.

Il cambiamento della base si è imposto in dipendenza del fatto che, nell'arco di tempo fra il 1953 e il 1966, l'industria italiana si è notevolmente modificata. I problemi che sono stati principalmente affrontati in connessione con la costruzione del nuovo indice hanno riguardato i seguenti aspetti: composizione, classificazione e ponderazione.

Circa la composizione, è da rilevare che nel nuovo indice sono rappresentati tutti i prodotti dell'indice con base 1953, ad eccezione di quelli che fanno registrare attualmente una produzione trascurabile.

Modifiche sono state apportate al nuovo indice per quanto concerne la classificazione. Tali modifiche riguardano una diversa articolazione in classi e sottoclassi, e ciò allo scopo di adeguare meglio la classificazione all'importanza dei vari prodotti ed alle esigenze di confronti internazionali.

Per quanto concerne i coefficienti di ponderazione, si è stabilito di assumere quale base per il calcolo degli indici superiori alle categorie (indici di classi e sottoclassi, indici dei rami, indice generale) i dati sul valore aggiunto. Nell'ambito delle categorie, invece, non disponendosi di dati sul valore aggiunto, i coefficienti di ponderazione debbono necessariamente essere calcolati in linea generale sulla base dei valori delle produzioni totali.

La costruzione del nuovo indice della produzione industriale ha avuto inizio dal mese di gennaio 1967 ed i primi dati sono stati pubblicati nel Bollettino mensile di statistica di aprile 1967.

I criteri metodologici in forma sintetica hanno invece formato materia di pubblicazione in un Supplemento al Bollettino mensile. La relazione analitica illustrativa di tutta la metodologia è in corso di preparazione e sarà prossimamente pubblicata nella Collana « Metodi e norme ».

Va altresì ricordato che è stata recentemente costituita una Commissione di studio — della quale fanno parte esperti del Ministero dell'Industria e delle Associazioni di categoria — presieduta dal Prof. Ta-

gliacarne, nella sua duplice veste di membro del Consiglio Superiore di Statistica e di Segretario generale dell'Unione italiana delle Camere di Commercio. La commissione ha il compito di formulare proposte ai fini del coordinamento delle statistiche industriali eseguite dall'ISTAT e da altre Amministrazioni. In ordine al perseguimento dei detti fini, la Commissione dovrebbe altresì esprimere proposte per la istituzione e il successivo aggiornamento presso l'ISTAT di uno schedario delle imprese industriali che consenta una pronta individuazione delle imprese da interessare alle indagini condotte nel settore in argomento. La necessità di un tale schedario è maggiormente avvertita nelle attuali circostanze, dovendosi predisporre le basi per un ampliamento delle indagini che possano soddisfare alle esigenze conoscitive connesse con l'attuazione della programmazione regionale.

Per quanto riguarda il settore dell'edilizia, sono proseguiti i lavori della Commissione di esperti incaricata dello studio di un indice dei prezzi dei beni e servizi occorrenti per la costruzione dei fabbricati residenziali, lavori che per il momento sono limitati all'edilizia abitativa. In proposito è da osservare che sono stati ormai definiti gli aspetti metodologici e si è passati alla fase operativa, impostando la rilevazione dei prezzi relativi ai materiali impiegati nelle costruzioni. Si spera, perciò, che, superata la fase sperimentale, l'indice potrà essere disponibile nel corso del 1968.

Sempre nel campo delle abitazioni, sono stati avviati gli studi diretti a definire le modalità tecniche e metodologiche di un'indagine periodica sul « tasso di inoccupazione » delle abitazioni.

Sulla base di apposito programma predisposto dalla Comunità Economica Europea, sono state compiute ricerche riferentisi alla costruzione di indici correnti mensili delle vendite, nel commercio al minuto. Com'è stato accennato nel paragrafo 1.19, proseguono regolarmente alcune rilevazioni sulle vendite, mentre altre rilevazioni sono in procinto di essere avviate: il tutto permetterà di calcolare indici riferiti sia alle maggiori imprese, sia a quelle di minore dimensione.

Le rilevazioni già avviate coprono i settori dei grandi magazzini, delle cooperative di consumo e delle imprese aventi cinque o più punti di vendita. La nuova fase di lavoro, che ha per obbiettivo la costruzione di indici per le imprese minori, è stata delineata nelle sue caratteristiche generali: si procederà, cioè, alla rilevazione delle vendite presso un campione di circa 4.000 imprese commerciali, in base ad uno schema di campionamento che prevede la stratificazione delle imprese stesse secondo ripartizioni geografiche, classi di ampiezza in termini di addetti, numero di unità locali e dimensione del comune di appartenenza. I calcoli per la formazione del campione sono pressochè terminati, mentre sono stati avviati studi ed esperimenti per la costruzione di un sistema di ponderazione che consenta le necessarie sintesi degli indici.

Nel settore delle statistiche del commercio con l'estero, su iniziativa dell'Istituto statistico delle Comunità europee, sono stati eseguiti studi circa l'interscambio fra i Sei. Infine, sempre in detto settore, si segnala la costituzione di una Commissione di studio incaricata di esaminare lo stato attuale delle rilevazioni e di formulare proposte in merito ai criteri di rilevazione, di spoglio e di pubblicazione dei dati.

2.10 - STUDI INERENTI ALLE STATISTICHE DEI PREZZI

Per quanto riguarda i prezzi, l'Istituto ha ultimato nel 1966 gli studi necessari alla preparazione dei nuovi indici con base 1966 = 100, già preannunciati nella precedente relazione. Anche per gli indici dei prezzi è stata avvertita l'esigenza di ravvicinare nel tempo l'anno posto a base dei calcoli, risalente all'ormai lontano 1953, nonchè di modificare i coefficienti di ponderazione, in considerazione delle variazioni avvenute nella struttura degli scambi che intercorrono fra le imprese (prezzi all'ingrosso) o fra le imprese e le famiglie (prezzi al consumo).

Per gli indici dei prezzi all'ingrosso, la struttura in settori e classi del nuovo indice conserva le caratteristiche dell'indice precedente. Modificazioni sono state invece introdotte nella composizione delle singole classi, dirette soprattutto ad ampliare il contenuto delle categorie con l'aggiunta di prodotti che caratterizzano meglio l'attuale struttura delle transazioni. I nuovi coefficienti di ponderazione sono proporzionali ai valori del fatturato della produzione dell'anno 1965 di tutte le merci, comprese quelle non direttamente considerate nell'indice, aumentati dei valori delle importazioni verificatesi in detto anno.

Per gli indici dei prezzi al consumo è innanzitutto da osservare che essi riguardano i consumi delle famiglie dell'intera collettività nazionale. Nel nuovo indice è stata prevista una diversa classificazione dei beni e servizi considerati, allo scopo di procedere a raggruppamenti più rispondenti alla natura e alla destinazione dei prodotti. I coefficienti di ponderazione fanno riferimento al valore dei consumi del 1965, desunti dalla contabilità nazionale, al netto dei valori dei beni e servizi che non passano per il mercato e cioè quelli degli autoproduttori e quelli riguardanti i fitti figurativi degli appartamenti occupati dai proprietari.

Fissata al 1966 la base degli indici dei prezzi all'ingrosso e dei prezzi al consumo, è risultato conseguenziale il riporto allo stesso anno anche della base degli indici del costo della vita che, com'è noto, sono, sostanzialmente, particolari indici dei prezzi al consumo. Del resto, già nel 1962, la Commissione che, sotto la presidenza del Prof. Uggè, aveva dato vita agli indici con base 1961 = 100, manifestò il proponimento di un'ulteriore revisione degli indici stessi appena fossero disponibili i risultati

dell'indagine sui bilanci di famiglia 1963-64 in quel tempo appena programmata.

Viste le risultanze dell'anzidetta indagine, si è ritenuto opportuno dar corso alla prevista revisione, in considerazione del fatto che oggi la struttura dei consumi delle famiglie operaio-impiegatizie risulta sensibilmente diversa da quella assunta quale base per la costruzione dei vecchi indici. Il nuovo indice del costo della vita fa riferimento ai consumi di una famiglia tipo, il cui capo appartenga alla categoria dei lavoratori dipendenti non agricoli (operai o impiegati, esclusi i dirigenti). I beni e servizi considerati nel bilancio della famiglia tipo sono raggruppati nei cinque tradizionali capitoli (alimentazione, abbigliamento, elettricità e combustibili, abitazione, spese varie). Il sistema di ponderazione è fondato sui risultati della indagine sui bilanci di famiglia 1963-64, aggiornati sulla base delle variazioni intervenute successivamente nei valori dei consumi privati.

Anche qui, ai fini della ponderazione, non vengono considerati i beni e servizi che non formano oggetto di transazioni monetarie e cioè quelli consumati dagli stessi produttori nonchè i fitti figurativi degli appartamenti goduti dagli stessi proprietari.

Il calcolo dei nuovi indici dei prezzi (indici dei prezzi all'ingrosso, indici dei prezzi al consumo, indici del costo della vita) è stato iniziato a partire dal mese di gennaio 1967. La pubblicazione è iniziata per gli indici dei prezzi all'ingrosso col Bollettino mensile di statistica di febbraio 1967, e per gli indici dei prezzi al consumo e del costo della vita col Bollettino di marzo 1967. In detti Bollettini sono state riportate, per ciascun indice, le principali caratteristiche metodologiche e si è fatto cenno ai criteri di sintesi dagli indici elementari agli indici di ordine superiore. Per agevolare inoltre l'opera degli utilizzatori degli indici, sono stati calcolati e riportati i « coefficienti di raccordo », allo scopo di consentire il calcolo delle variazioni tra indici di basi diverse. I criteri metodologici e pratici seguiti nella costruzione di tutti gli indici dei prezzi con base 1966 = 100 sono riportati in un apposito volume della collana « Metodi e norme » in corso di stampa.

Altri studi vengono compiuti nell'ambito di queste tanto importanti materie, per soddisfare a particolari necessità. Per quanto riguarda i prezzi all'ingrosso si ricorda che dal mese di aprile 1966 è stata iniziata l'elaborazione di un nuovo indice settimanale sia per i « prodotti agricoli », sia per i « prodotti non agricoli », al fine di calcolare un indice generale mensile provvisorio: tale elaborazione è stata preceduta da una accurata scelta di prodotti e relative piazze, ritenuti atti a meglio rappresentare l'andamento generale dei prezzi. Per quanto riguarda il costo della vita, sono proseguiti con i consueti criteri i calcoli attinenti all'indice mensile provvisorio, effettuati utilizzando i prezzi di otto grandi città.

Sulla base dei risultati della rilevazione sui bilanci delle famiglie italiane 1963-64, l'Istituto ha condotto una serie di analisi econometriche sulle spese sostenute per i consumi più importanti e più rappresentativi delle famiglie. Tra l'altro, applicando modelli matematici, sono state determinate le funzioni di consumo, in relazione alle spese complessive, e le misure dei più interessanti parametri che dalle stesse conseguono, con particolare riguardo alle propensioni ed alle elasticità.

Sempre nel campo dei bilanci di famiglia, sono stati condotti particolari studi diretti alla impostazione di un programma di indagini ravvicinate secondo le modalità accennate al paragrafo 1.22.

2.II - STUDI INERENTI ALLE STATISTICHE DEL LAVORO

Nel settore delle statistiche del lavoro è da segnalare l'attività svolta nel 1966 da alcune Commissioni di studio che si occupano di taluni aspetti di questa importantissima parte delle rilevazioni curate dall'ISTAT.

Una commissione, in base a quanto già precisato al paragrafo 1.4, si è occupata dell'esame delle differenti classificazioni delle attività economiche adottate da vari Enti, al fine di pervenire alla formulazione di proposte tendenti a ricondurre all'uniformità le classificazioni stesse.

Un'altra commissione, presieduta dal prof. Parenti, è incaricata di studiare le questioni attinenti alla costruzione di nuovi indici dei tassi dei salari con base 1966 = 100. I lavori di tale commissione volgono ormai al termine, per cui è lecito prevedere che la nuova serie di indici potrà rendersi disponibile a partire dal mese di gennaio 1968.

È da segnalare, infine, che è stata eseguita nel 1966 una valutazione dell'occupazione in Italia distinta per classi e rami di attività economica per ciascun anno del periodo 1951-65. Tale valutazione è nata dall'esigenza di disporre di una serie sull'occupazione, completa ed omogenea, che non è fornita dalle rilevazioni correnti, dalle quali si possono desumere o dati molto aggregati (indagini trimestrali sulle forze di lavoro), o dati analitici, ma non sempre completi, per le sole attività industriali e commerciali con periodicità decennale (censimenti economici), o, infine, dati analitici di rilevazioni incomplete con periodicità generalmente mensile (indagini di altri enti). La valutazione è stata eseguita dapprima a livello nazionale e successivamente a livello delle grandi ripartizioni e delle regioni. I risultati sono stati pubblicati in due Supplementi al Bollettino mensile di statistica: l'uno concernente i dati dell'occupazione nell'industria e l'altro concernente l'occupazione nell'agricoltura, nelle attività terziarie e nella Pubblica Amministrazione.

2.12 - STUDI INERENTI ALLE STATISTICHE DEL TRAFFICO

Come di consueto, l'Istituto è stato presente con alcuni suoi funzionari alla XXIII Conferenza del traffico e della circolazione, indetta a Stresa dall'Automobile Club d'Italia nel settembre 1966. Sono noti gli importanti temi trattati: l'uno tecnico (« Gli utenti della strada e l'esigenza di un piano unitario della viabilità, nel quadro della programmazione nazionale e regionale ») e l'altro giuridico (« Il processo penale ed il processo civile in rapporto agli incidenti della strada »). Nel corso della Conferenza è stato diffuso il volume XIII - 1965 della « Statistica degli incidenti stradali ».

2.13 - STUDI INERENTI ALLE STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE E GIUDIZIARIE

Relativamente alle statistiche giudiziarie, nel 1966 è stata costituita una Commissione di studio con il compito di esaminare lo stato attuale delle statistiche giudiziarie e di formulare proposte per una revisione dei criteri di rilevazione, di spoglio e di pubblicazione dei dati, soprattutto allo scopo di snellire le rilevazioni stesse e di consentire una misurazione sintetica della delinquenza in Italia. In altra parte della presente relazione (§ 1.11) è stato già detto che i lavori della Commissione sono tuttora in corso e che finora sono stati impostati, in linea di massima, alcuni nuovi modelli di statistica giudiziaria penale.

2.14 - STUDI DEMOGRAFICI

Per quanto attiene agli studi demografici, si cita in primo luogo il volume degli annali, pubblicato nel 1966, concernente lo « Sviluppo della popolazione italiana dal 1861 al 1961 ». Tale volume, concepito nell'ambito del programma di studi e di ricerche di statistica storica che l'Istituto ha avviato da alcuni anni, offre un ampio e significativo quadro dello sviluppo della popolazione italiana dal 1861 al 1961. La pubblicazione, nelle sue diverse parti, è stata portata a compimento attraverso una lunga e faticosa opera di ricerca, di coordinamento e di revisione; alla sua realizzazione hanno collaborato numerosi funzionari dell'Istituto ed illustri docenti e studiosi di problemi demografici che, con i loro contributi di elevato livello, hanno conferito alla pubblicazione un carattere di notevole interesse scientifico e pratico.

L'Istituto, rendendosi conto del notevole interesse teorico e pratico che riveste la costruzione di tavole di mortalità relative a determinate circoscrizioni territoriali, ha predisposto nel corso del 1966 le tavole re-

lative alle grandi ripartizioni geografiche, nonchè quelle riguardanti le singole regioni, completando così il lavoro iniziato nell'anno precedente con la costruzione delle tavole generali della mortalità della popolazione residente in Italia. Come periodo di osservazione, anche per le tavole a carattere territoriale, è stato scelto il triennio 1960-62, che si trova a cavallo della data del censimento; per ciascuna regione, come dato di partenza per il calcolo dei sopravvissuti alle varie età, è stata assunta la popolazione censita, distribuita per sesso ed età. La metodologia applicata per la determinazione delle probabilità di morte è simile a quella utilizzata per le tavole generali italiane e ricalca le linee fondamentali seguite nella costruzione delle precedenti tavole di mortalità elaborate dall'Istituto.

Nel quadro degli studi e delle ricerche sulla mortalità, deve essere anche fatto cenno al calcolo eseguito — sempre durante l'anno 1966 — delle probabilità di morte dipendenti dalle cause più importanti dal punto di vista sociale e sanitario. Tenendo presente sia la classificazione nosologica internazionale, sia le classificazioni ISTAT delle cause di morte, sono state enucleate oltre 60 voci, per ciascuna delle quali è stata calcolata la probabilità di decesso per classi quinquennali di età; per le cause tipiche del primo anno di vita sono state determinate anche le probabilità relative ai singoli mesi, nonchè a ciascuna delle prime quattro settimane e a ciascuno dei primi sette giorni, a partire dalla nascita.

Una commissione di studio, presieduta dal Prof. Boldrini, è stata incaricata di vagliare i criteri da adottare per l'elaborazione e la pubblicazione dei dati delle statistiche demografiche.

Per quanto riguarda le statistiche sanitarie, l'Istituto ha compiuto studi sulla classificazione topografica e sul codice istologico dei tumori (quest'ultimo redatto in base a quello della « Union Internationale contre le Cancer », diffuso dall'OMS), nonchè sulla classificazione delle terapie radiologiche e degli interventi chirurgici. Questi argomenti, già affrontati da una commissione per le statistiche dei tumori costituita dall'Istituto, sono stati ripresi dalla Commissione per le statistiche demografico-sanitarie istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 gennaio 1966. Allo stato attuale, è in corso il lavoro tendente a dare attuazione pratica alle conclusioni alle quali si è addivenuti.

Altre commissioni per lo studio di problemi demografici, di statistica sanitaria e simili, funzionanti nel 1966, sono quelle che riguardano le migrazioni, gli istituti di ricovero a carattere sanitario, nonchè quella che, nell'interesse del Governo e sotto la presidenza del Prof. Tagliacarne, ha esaminato i criteri metodologici per la delimitazione delle zone depresse del Centro-Nord.

Da ultimo, per quanto riguarda il progettato simposio su « La statistica nelle ricerche sulle malattie del fegato e delle malattie biliari », già

preannunciato nella relazione dello scorso anno, esigenze organizzative ne hanno consigliato il rinvio ad ottobre-novembre 1967. Frattanto, si è stabilito che i lavori si riferiranno ai seguenti argomenti : a) utilizzazione delle statistiche esistenti negli studi sulle malattie considerate nel simposio ; b) impiego della tecnica statistica nell'utilizzazione dei dati clinici e terapeutici sulle malattie stesse.

2.15 - STUDI ESEGUITI SU RICHIESTA DI ORGANI DI STATO

Già nella precedente relazione è stata segnalata l'intensa attività svolta dall'Istituto allo scopo di soddisfare specifiche richieste avanzate dai massimi Organi dello Stato, per lo studio di particolari questioni o in vista della elaborazione di determinati provvedimenti legislativi.

Oltre ai lavori citati nella suddetta relazione, sono stati svolti nel periodo considerato anche quelli di cui si fa cenno qui di seguito.

Per il Ministero della Pubblica Istruzione è stato eseguito uno studio al fine di stabilire un criterio obiettivo per l'attribuzione alle varie Università e Facoltà dei nuovi posti di assistente di ruolo previsti dalla legge 24 febbraio 1967, n. 62.

Ai fini del noto provvedimento recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri, concernente le violazioni della disciplina della circolazione automobilistica, sono stati forniti all'On. Ministro dei Trasporti e dell'Aviazione civile numerosi dati statistici sulla mortalità da incidenti stradali.

Da ultimo, si accenna al lavoro compiuto per conto dell'On. Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro-Nord, riguardante talune informazioni statistiche occorrenti per gli adempimenti di competenza del Ministero stesso, previsti dalla Legge 22 luglio 1966, n. 614.

2.16 - COMMISSIONI DI STUDIO

Nel loro complesso, le commissioni di studio funzionanti nel 1966 e nei primi mesi del 1967 (v. allegato B), per l'esame di particolari problemi o gruppi di problemi attinenti alla statistica, ai sensi dell'art. 8 del R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238, sono state 22.

L'Istituto è stato altresì presente ai lavori di varie commissioni Ministeriali, congressi, simposi, ecc., menzionati nei vari paragrafi che precedono. Inoltre ha partecipato con i propri funzionari al Simposio

internazionale su « La statistica come metodo delle scienze sociali », indetto dall'Università di Roma sotto gli auspici dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

2.17 - BORSE DI STUDIO

In attuazione di uno dei suoi compiti istituzionali, qual è la promozione di iniziative intese a stimolare gli studi statistici, l'Istituto ha indetto nel 1966 un bando per tre borse di studio dell'importo di Lire 1.300.000 ciascuna e recentemente ne ha indetto un altro, sempre per tre borse di eguale importo.

3. ANDAMENTO FINANZIARIO

3.1 - PREMESSA

Com'è noto, con D.P.R. 8 marzo 1965, n. 669, è stato prescritto che l'esercizio finanziario dell'Istituto — come, d'altronde anche quelli degli altri enti pubblici sottoposti al controllo della Corte dei Conti — debba coincidere con l'anno solare. Pertanto, a partire dall'anno 1966, il bilancio dell'Istituto stesso risulta allineato con quello dello Stato e con quelli delle altre amministrazioni.

Le cifre riportate in bilancio risentono della particolare situazione dell'ISTAT, le cui risorse derivano pressochè interamente dall'assegno dello Stato, di modo che l'impostazione della spesa non poteva che essere preordinata nell'ambito dell'assegno stesso, tenuto conto delle esigenze minime di ciascun capitolo della parte passiva. Può anche dirsi che una giusta valutazione del bilancio stesso deve tener conto delle vicende economiche occorse durante l'anno in riferimento e dei conseguenti criteri di economia fissati dal Governo allo scopo di contenere l'espansione della spesa pubblica, perchè — in ossequio a tali criteri — l'Istituto non poteva sospendere la propria previsione di spesa fino a coprire l'intero programma di lavoro che avrebbe altrimenti desiderato svolgere, ma riteneva anzi doveroso limitare questo programma alla parte più essenziale ed urgente.

È pertanto comprensibile che l'esercizio 1966 si sia svolto attraverso difficoltà di una certa rilevanza e che sia stato necessario contrarre la spesa con economie di ogni sorta. Tra l'altro, l'Istituto ha dovuto, con rincrescimento, rinviare l'esecuzione di talune indagini statistiche e la pubblicazione dei risultati analitici di rilevazioni già effettuate, l'acquisto di nuove macchine occorrenti, nonchè l'esecuzione di importanti opere di rinnovamento degli impianti.

L'Istituto spera peraltro di porre riparo ai suddetti inconvenienti fin dai prossimi esercizi, in modo che la fornitura dei dati statistici agli studiosi, agli uomini di governo, agli operatori economici e a tutti gli interessati in genere, possa essere assicurata con la opportuna completezza e tempestività.

3.2 - DATI RIASSUNTIVI DEI BILANCI

I dati riassuntivi del bilancio 1966 confermano quanto s'è detto finora.

Per quanto riguarda le entrate, l'accento fatto al peso preponderante dell'assegno dello Stato (oltre il 95% del totale) esimerebbe dalla necessità di altre indicazioni. Si reputa tuttavia opportuno segnalare, tra i vari capitoli di entrata, il sensibile miglioramento che si va delineando nel campo dei rimborsi per lavori compiuti per conto di altri enti o amministrazioni sia nazionali che internazionali. Infatti, è dato rilevare un apprezzabile incremento delle entrate a tale titolo rispetto agli anni precedenti, che presumibilmente potrà essere consolidato nel prossimo futuro.

Nell'ambito delle spese, quelle relative al personale costituiscono la parte più rilevante delle uscite (circa il 60%). Relativamente depressi appaiono, invece, i dati delle altre uscite ordinarie, soprattutto per effetto delle drastiche economie alle quali si è accennato nel precedente paragrafo. I relativi titoli di spesa — se si prescinde da alcune voci di importo non molto rilevante — si ripartiscono in parti pressochè uguali quanto rimane nel bilancio passivo dell'Istituto, dopo che se n'è tolta la percentuale già indicata: si tratta di spese per noli, manutenzioni e simili, di spese per stampa di modelli e di pubblicazioni, nonchè di spese per l'organizzazione periferica.

Da questa brevissima disamina dei vari capitoli del bilancio, appare evidente che l'Istituto, nella gestione del servizio statistico, ha fatto uso oculato del pubblico denaro, nello stretto ambito della spesa viva occorrente per le più essenziali rilevazioni d'interesse nazionale.

3.3 - SPESE CONTINGENTI PER LAVORI DI MASSA

La conclusione dei lavori di massa relativi ai censimenti del 1961 ha portato, naturalmente, alla cessazione di gravosi oneri finanziari. Con decorrenza 1° gennaio 1966 un terzo circa degli avventizi assunti a suo tempo per tali lavori sono entrati a far parte dei ruoli dell'Istituto, in seguito a regolari concorsi per la carriera di concetto e per quella esecutiva, mentre la maggior parte dei loro colleghi ha trovato sistemazione presso il Ministero delle Finanze, in applicazione di una norma contenuta nella legge 15 giugno 1965, n. 703.

Piccole aliquote di altro personale avventizio sono state assunte in via temporanea nel corso del 1966, per far fronte ad esigenze contingenti, connesse con il servizio meccanografico. Ma le relative spese non sono state di rilevante ammontare, trattandosi soltanto di tre o quattro decine di impiegati assunti con la prefissione del termine di pochi mesi.

Senza voler toglier nulla ai meriti degli impiegati avventizi, che, nella quasi totalità, hanno svolto il loro lavoro in modo encomiabile, è evidente che la cessazione dei corrispondenti oneri finanziari non può che essere considerata come un fatto positivo. Viene infatti a mancare nel bilancio 1966 — o almeno a ridursi a livelli trascurabilissimi — un titolo di spesa che era impossibile sostenere con le normali assegnazioni di bilancio e che in passato si riusciva a saldare solo con apposite assegnazioni, comprensibilmente tardive.

3.4 - SITUAZIONE DI CASSA

Circa la situazione di cassa al 31 dicembre 1966, debesi rilevare che, nonostante le difficoltà alle quali si è accennato in precedenza, l'Istituto ha notevolmente migliorato le proprie posizioni, in confronto alla data d'inizio dell'esercizio finanziario, per effetto delle riscossioni effettuate sia in conto competenza, sia in conto residui.

3.5 - CONCLUSIONI

A conclusione di questi brevi cenni sull'andamento finanziario dell'Istituto, si reputa opportuno mettere in evidenza la necessità che il servizio statistico nazionale sia sostenuto con assegnazioni non inferiori all'effettivo fabbisogno, secondo quanto di anno in anno viene fatto presente agli Organi di Governo.

Si tratta, infatti, di assicurare il soddisfacimento di necessità che condizionano non solo l'attrezzatura e la struttura tecnica dell'ente, ma soprattutto il numero e l'estensione delle rilevazioni e delle elaborazioni necessarie per il conseguimento dei fini istituzionali dell'ente stesso, il quale, com'è noto, deve fornire al Paese i dati quantitativi indispensabili per la conoscenza dei più svariati fenomeni della vita nazionale e per l'impostazione di una consapevole azione di Governo.

Tali necessità sono tanto più imperiose oggi che il lavoro dell'ISTAT assume un posto di primo piano ai fini delle nuove direttive economiche, tanto che il Comitato Interministeriale per la programmazione economica (CIPE) previsto dalla legge 27 febbraio 1967, n. 48, ha fra l'altro il compito di approvare il programma annuale delle rilevazioni interessanti la programmazione stessa. Non v'è chi non veda, pertanto, la stretta interdipendenza esistente tra l'attività pianificatrice che lo Stato — con una modernissima visione dei suoi compiti — ha di recente intrapreso e l'attività statistica nazionale, che, costituendone l'indispensabile presupposto, contribuisce in definitiva al cammino del nostro Paese verso più elevati livelli di equilibrato sviluppo economico e sociale.

4. PROBLEMI ORGANIZZATIVI E DI STRUTTURA

4.1 - PREMESSA

Resta ancora da riferire su alcuni problemi organizzativi e di struttura, che riguardano la funzionalità dell'Istituto e che perciò debbono essere considerati con la debita attenzione.

Per taluni di questi problemi sono stati fatti notevoli passi sulla via delle soluzioni pratiche, tanto che non appare eccessiva l'affermazione che il 1966 è stato un anno di grande rilievo nella vita dell'ente.

4.2 - UFFICI DI CORRISPONDENZA

Con Legge 6 agosto 1966, n. 628, è stata data all'Istituto la facoltà di istituire propri «uffici di corrispondenza» regionali o interregionali. A termini della legge, al funzionamento di detti uffici si provvederà col trasferimento di personale di ruolo dell'Istituto per un complesso di 70 unità, di cui 30 appartenenti alla carriera direttiva; e pertanto la maggiore spesa che graverà sul bilancio dell'Istituto sarà limitata a quella per il pagamento del fitto dei locali necessari e, inizialmente, per il loro arredamento.

Il numero degli uffici che potranno essere costituiti non è grande. Ma, ciò nonostante, la legge rappresenta anzitutto una notevole affermazione per l'Istituto, il quale vede così riconosciuto il principio secondo il quale un efficiente servizio nazionale di statistica non può non essere dotato — così come, del resto, avviene in altri Paesi — di organi tecnici periferici alla propria diretta ed esclusiva dipendenza.

Inoltre, il provvedimento apporterà un contributo al buon andamento dei servizi statistici svolti nelle varie regioni, perchè la presenza continuativa *in loco* di pochi ma qualificati funzionari dell'ISTAT assicurerà l'osservanza delle direttive impartite dal centro agli organi rilevatori locali, e quindi assicurerà anche l'unità di indirizzo e l'uniformità dei cri-

teri che debbono essere osservati per l'ordinato svolgimento dell'attività statistica. La presenza dei funzionari stessi, d'altro canto, consentirà d'instaurare quei rapporti diretti con gli operatori economici che tanta importanza hanno per la buona riuscita delle delicate e complesse rilevazioni in materia economica.

La ristrettezza del tempo non ha consentito di avviare l'attività degli uffici di corrispondenza fin dalle rilevazioni del 1967, dovendosi superare ovvie difficoltà pratiche. Tuttavia, il lavoro organizzativo è in corso e si conta di aprire al più presto i primi uffici, che avranno sede a Milano e a Bari e che saranno seguiti entro breve termine da quelli istituendosi in altri capoluoghi di regione.

4.3 - RELAZIONI DELL'ISTITUTO CON ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

L'ISTAT trae anche quest'anno motivo di legittima soddisfazione dalle ottime relazioni intercorrenti con le Amministrazioni dello Stato e con gli altri Enti che provvedono alla rilevazione di dati statistici ovvero che collaborano con l'Istituto ai fini della rilevazione stessa.

Va ricordato in proposito che già da tempo è in atto una stretta collaborazione con il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica e con quello del Tesoro, ai quali vengono anzitutto annualmente forniti i dati della contabilità nazionale che costituiscono per così dire l'ordito della Relazione generale sulla situazione del Paese. In particolare, col Ministero del Bilancio e della Programmazione economica è in atto da tempo una stretta collaborazione sia per la fornitura di dati sulla congiuntura e sui flussi intersettoriali, sia per la costruzione di modelli econometrici dell'economia italiana. La recente legge sulle attribuzioni di quel Dicastero prevede che i programmi delle rilevazioni dell'ISTAT occorrenti per la programmazione economica siano sottoposti all'esame del Comitato Interministeriale per la programmazione stessa, alle cui sedute può essere invitato a partecipare il Presidente dell'ISTAT.

Va poi ricordata la fattiva e cordiale collaborazione che l'Istituto intrattiene, per tutto ciò che attiene alle statistiche, con i Ministeri dell'Interno, del Lavoro e Previdenza Sociale, dell'Industria e Commercio, della Pubblica Istruzione, della Marina Mercantile, ecc., nonchè con tutti gli altri grandi enti preposti alla cosa pubblica (Banca d'Italia, ecc.).

Peraltro, anche nel corso del periodo in esame si sono dovuti lamentare casi di violazione alle disposizioni della citata legge del '29 che sanciscono l'obbligo dell'avviso preventivo e vincolante dell'ISTAT sui progetti di lavori statistici, che devono essergli sottoposti ogni anno dalle Amministrazioni statali, dalle altre Amministrazioni pubbliche, ecc.,

nonchè l'obbligo di sottoporre a coordinamento dell'Istituto stesso i lavori statistici e le pubblicazioni statistiche delle Amministrazioni stesse.

Questa tendenza non è scevra di inconvenienti che possono essere nocivi per il buon funzionamento del servizio statistico nazionale. Si pensi alle possibili incertezze dei cittadini che — interpellati ora dall'uno e ora dall'altro ente rilevatore — non sanno se e quando sono obbligati a rispondere, nè sanno se e quando sono tutelati dalla disposizione sul segreto d'ufficio che copre le rilevazioni dell'ISTAT; si pensi alle possibili incertezze degli utilizzatori delle statistiche, i quali possono trovarsi di fronte a rilevazioni analoghe nella sostanza, ma non concordanti nei risultati, a causa di differenze nei sistemi di rilevazione o nella formulazione dei quesiti; si pensi, infine, alla spesa da sostenersi per rilevazioni vertenti su materie per le quali sono già disponibili i dati presso l'ISTAT.

Non si tratta, d'altro canto, di problemi insormontabili, chè anzi in ogni possibile occasione l'Istituto ha sempre fatto presente la possibilità, da parte di qualsiasi amministrazione pubblica, di dar corso a qualsiasi lavoro statistico nel rispetto del preventivo «avviso» di cui sopra. È sufficiente, cioè, prendere una cautela che è necessaria, non soltanto per rispetto del dettato legislativo, ma anche per assicurare armonia e coerenza nel servizio statistico. Per di più, è ben noto che l'ISTAT ha sempre cercato di soddisfare le esigenze delle altre pubbliche Amministrazioni con la pronta fornitura dei dati statistici già disponibili e, quando necessario, con sollecite indagini eseguite appositamente.

4.4 - RELAZIONI DELL'ISTITUTO CON GLI UFFICI COMUNALI E PROVINCIALI DI STATISTICA

Com'è noto, presso i comuni capoluoghi di provincia e presso gli altri comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti funzionano gli «uffici comunali di statistica», in conformità di quanto previsto dalla legge 16 novembre 1939, n. 1823, e dalla circolare del Ministero dell'Interno 10 giugno 1960, n. 13.

L'Istituto, nello svolgimento dell'azione di vigilanza e di coordinamento dell'attività statistica, si è occupato anche nel 1966 dei lavori degli uffici comunali, sia per assicurare la pubblicazione dei bollettini mensili prescritti per tutti i maggiori comuni, sia per altre finalità e soprattutto per coordinare il servizio d'informazione statistica.

Per quanto riguarda poi la totalità dei comuni, con circolare del settembre 1966 è stata richiamata l'attenzione dei Prefetti sulle molteplici richieste di elenchi ed informazioni di ogni genere, che pervengono ai Comuni da parte di persone ed enti, e sono stati messi in luce gli aspetti ne-

gativi delle attività statistiche incontrollate, quali le imperfezioni della metodologia statistica, l'inosservanza del segreto d'ufficio, l'eventuale corresponsabilità dei comuni in caso di risultanze erranee, ecc.. In pratica, con questa circolare non si è voluta imporre alcuna limitazione non necessaria, ma assicurare, nella piena libertà dei Comuni, che di volta in volta sia accertata la legittimità e l'opportunità delle richieste, evitando inutili aggravii al lavoro dei rispettivi uffici, che sono già notoriamente operati da un pesante carico di adempimenti.

Sempre preziosa è risultata la collaborazione data all'ISTAT dagli Uffici Provinciali di Statistica soprattutto nelle numerose rilevazioni d'interesse economico. Numerosi contatti tra l'ISTAT ed i detti uffici riguardano la tenuta dello schedario statistico provinciale, che rappresenta un utilissimo strumento di lavoro.

4.5 - RELAZIONI DELL'ISTITUTO CON PRIVATI CITTADINI ED ENTI

I rapporti dell'Istituto con i cittadini e gli enti privati non soggetti a tutela, vigilanza o controllo da parte dello Stato, sono disciplinati dal Decreto del Presidente della Repubblica 13 gennaio 1965, n. 18, in forza del quale l'Istituto stesso è autorizzato ad eseguire:

a) le rilevazioni dei dati riguardanti gli impianti e la produzione e di quelli relativi agli impieghi, alle vendite e alle giacenze di materie prime e di prodotti lavorati;

b) le rilevazioni nel settore del lavoro, con particolare riguardo all'occupazione, ai salari, alla previdenza e all'emigrazione, che non rientrano fra quelle la cui esecuzione è demandata al Ministero del lavoro e della previdenza sociale dalla legge 22 luglio 1961, n. 628;

c) ogni altra rilevazione statistica occorrente ai fini del bilancio economico nazionale, della programmazione economica e degli obblighi derivanti dalla partecipazione dell'Italia alle Comunità Europee e agli altri Organismi internazionali.

L'autorizzazione anzidetta, a norma dell'art. 2 del R.D.L. 27 5. 1929 n. 1285, convertito nella legge 21. 12. 1929 n. 2238, comporta per i cittadini e gli enti di cui sopra l'obbligo di corrispondere alle richieste dell'Istituto, nonchè l'eventualità di sanzioni penali a carico degli inadempienti.

In generale, può dirsi che cittadini e enti corrispondono in modo più che soddisfacente alle richieste dell'Istituto. È comprensibile che, nell'innumerevole massa di richieste, vi siano casi di ritardo o di errore nelle risposte; tuttavia, con una paziente azione di sollecitazioni e rettifiche, l'Istituto è riuscito anche nel 1966 — come sempre, d'altronde — ad assicurare il buon esito delle varie rilevazioni intraprese.

4.6 - PROVVEDIMENTI RELATIVI AL PERSONALE

In materia di provvedimenti relativi al personale, è da segnalare che con il 1° gennaio 1966 sono stati immessi in ruolo circa 350 vincitori dei due concorsi — l'uno per la carriera di concetto e l'altro per quella esecutiva — riservati agli ex-diurnisti a suo tempo assunti per i lavori dei censimenti. I vincitori sono stati destinati in parte a coprire i posti resisi vacanti nell'ultimo quinquennio, da quando cioè non avevano avuto luogo assunzioni di personale delle dette carriere, e in parte a coprire i nuovi posti creatisi correlativamente allo sviluppo delle statistiche correnti.

Nello stesso anno e nei primi mesi del 1967 sono state compiute le operazioni relative ad altro concorso per la carriera esecutiva, tendente all'assunzione di personale esperto nell'uso delle macchine statistiche. Poichè si intende assicurare la piena efficienza delle macchine stesse, i candidati sono stati sottoposti a rigorose prove tecniche, oltre che alle altre prove di esami scritti e orali. Circa un centinaio di elementi hanno superato le dette prove.

Recentemente sono stati indetti tre concorsi per il personale della carriera direttiva, per 36 posti complessivamente. Attraverso questi concorsi — distinti per titoli di studio richiesti agli aspiranti — l'Istituto conta di assicurare la piena efficienza dei reparti tecnici e degli uffici amministrativi, immettendo in servizio nuove aliquote di giovani laureati che possano utilmente collaborare nello svolgimento dei vari adempimenti ai quali devesi far fronte.

L'Istituto non si propone di perseguire attraverso questa sola via tutti i suoi obbiettivi in fatto di personale di livello superiore, perchè non si tratta soltanto di provvedere ai servizi direttivi dei detti reparti ed uffici, ma anche di assicurare il continuativo e regolare svolgimento delle attività di ricerca, che è indispensabile per l'analisi statistica dei numerosi problemi socio-economici della società moderna. All'uopo, occorre l'apporto di personale dotato di una particolare preparazione professionale, incaricato di specifici compiti di studio, da inquadrare — possibilmente — in un apposito ruolo di ricercatori, cioè, da mantenere in servizio senza preoccupazioni di « routine ». Si tratta di un obbiettivo già altra volta esposto al Consiglio Superiore di Statistica, per il quale si spera di poter ottenere un provvedimento soddisfacente.

Nel mese di ottobre 1966 il Comitato Amministrativo dell'Istituto ha approvato il nuovo regolamento del personale, successivamente emanato con decreto 24 febbraio 1967. Le nuove norme assicurano, in forma stabile, non pochi vantaggi già acquisiti dai dipendenti civili dello Stato, che in passato era stato possibile estendere al personale dell'Istituto solo parzialmente, attraverso provvedimenti talvolta contrastati dai com-

petenti Organi, talvolta approvati con riserva e altra volta ancora tenuti in sospenso in attesa dell'entrata in vigore, per l'appunto, del nuovo regolamento. Le nuove disposizioni disciplinano i vari fatti riguardanti il rapporto d'impiego dei dipendenti dell'Istat: dall'assunzione alla cessazione dal servizio, dai rapporti informativi alle promozioni, dal congedo annuale alle aspettative, ecc.. Di particolare rilievo è la cessazione del regime dei contratti a termine che caratterizzava il rapporto stesso, nonchè la nuova disciplina del trattamento economico del personale, in base alla quale gli stipendi Istat sono parificati *ope iuris* a quelli dei dipendenti statali, senza incorrere ulteriormente nell'alea-torietà dei vecchi provvedimenti di estensione.

È stato altresì risolto il problema della previdenza e della quiescenza del personale dell'Istituto, anche in relazione alla scadenza della convenzione a suo tempo stipulata con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Si trattava soprattutto di assicurare al personale stesso, dopo la cessazione dal servizio, condizioni economiche migliori e cioè un trattamento di pensione sufficiente alle necessità della vita, in sostituzione dei capitali, invero non ingenti, che potevano essere liquidati sulle polizze assicurative. L'Istituto, pertanto, ha chiesto ed ottenuto l'iscrizione del personale alla Cassa per le pensioni ai dipendenti dagli Enti Locali gestita dalla Direzione Generale degli Istituti di previdenza del Ministero del Tesoro (art. 20 della Legge 27 maggio 1967, n. 1311).

Da ultimo, si fa cenno alle pratiche in corso per la cessione in proprietà, ad una parte degli impiegati, dei fabbricati ad uso di abitazione che l'Istat ha costruito intorno al 1950 con il contributo statale concesso in applicazione delle leggi sull'edilizia sovvenzionata.

4.7 - SERVIZIO DI INFORMAZIONE STATISTICA

Il servizio d'informazione statistica agli Organismi internazionali è stato effettuato mediante la partecipazione di funzionari dell'Istat a numerose sessioni dei rispettivi comitati, sottocomitati e gruppi di lavoro (vedi Allegato C), nonchè con l'invio regolare di dati ai seguenti uffici:

- Istituto statistico delle Comunità Europee (Bruxelles);
- Ufficio statistico delle Nazioni Unite (New York);
- Fondo Monetario Internazionale (Washington);
- Commissione economica per l'Europa, delle Nazioni Unite (Ginevra);
- Ufficio Internazionale del lavoro (Ginevra);
- Comitato Italiano presso la FAO (Roma);
- Organizzazione di cooperazione e di sviluppo economico (Parigi).

L'Istituto procede inoltre all'aggiornamento ed alla revisione delle bozze di stampa — per la parte che riguarda il nostro Paese — di alcune pubblicazioni a carattere internazionale, quali lo « Statesman's Who's Who » lo « Statesman's Year Book », la « Europa Publication Limited », il « Moody's Municipal and Government Manual », ecc.

Nell'ambito del nostro Paese — a prescindere dalle innumerevoli richieste di dati ed informazioni presentate da cittadini ed enti, che naturalmente si è cercato di soddisfare nel modo migliore — il servizio d'informazione statistica è stato curato in modo particolarmente intenso attraverso contatti con la stampa quotidiana e periodica. Come di consueto, è stata data larga diffusione ai fogli del « Notiziario ISTAT » e sono stati tenuti continui rapporti con le varie redazioni.

Con soddisfazione si è osservato che è sempre crescente l'interessamento della stampa alle notizie statistiche, com'è provato dagli articoli d'autore, dalle recensioni, dai prospetti e dai grafici che appaiono ogni giorno su tutti i giornali e sulle principali riviste.

4.8 - LOCALI E ATTREZZATURE

Per quanto riguarda i locali e le attrezzature, è da ricordare che sono ormai in piena efficienza i locali del fabbricato di nuova costruzione sito in via Agostino Depretis, quasi di fronte alla sede centrale dell'ISTAT. L'immediata vicinanza dei due fabbricati implica evidenti vantaggi nella speditezza dei lavori, delle comunicazioni con i dirigenti, ecc.

Gli impianti meccanografici ed elettronici hanno dato rendimento pienamente soddisfacente in tutti i settori in cui sono articolati i relativi servizi, e cioè i settori della perforazione, della selezione e tabulazione, dei calcolatori elettronici, nonché in quello dei calcoli meccanici. Nel 1966 lo svolgimento dei detti servizi ha richiesto complessivamente 283.872 ore di lavoro, così ripartite :

— Perforazione	94.331
— Selezione	18.960
— Tabulazione	3.984
— Calcolatori elettronici .	23.699
— Calcoli meccanici. . .	142.898
Totale	283.872

Riguardo ai suddetti lavori, debesi segnalare che è stata felicemente superata la difficoltà contingente derivante dal licenziamento di una parte del personale diurnista già assunto per i lavori dei censimenti, una parte

del quale era stata adibita alle macchine statistiche. L'Istituto si aspetta di ottenere risultati ancora più soddisfacenti attraverso le nuove immisioni di personale idoneo, proveniente dal concorso di cui si è detto nel paragrafo 4.6.

Com'è noto, le attrezzature elettroniche di cui dispone l'Istituto comprendono il complesso Univac III, nonchè elaboratori IBM ed altre macchine; le attrezzature di tipo tradizionale comprendono un ampio parco di macchine perforatrici, selezionatrici, tabulatrici, riproduttrici, comptometers, calcolatrici e addizionatrici elettromeccaniche, ecc.

4.9 - PUBBLICAZIONI

Relativamente alle pubblicazioni stampate (vedi Allegato D) durante il periodo considerato, l'attività dell'Istituto, come risulta dal seguente prospetto, ha raggiunto proporzioni superiori a quelle normalmente registrate negli anni precedenti, soprattutto per ciò che concerne le statistiche correnti e le indagini speciali.

VOLUMI STAMPATI DAL 1951 AL 1966 E PRIMI OTTO MESI DEL 1967

A N N I	PUBBLICAZIONI CORRENTI E SPECIALI		CENSIMENTI		TOTALE	
	Volumi	Pagine	Volumi	Pagine	Volumi	Pagine
1951	20	8.618	4	176	24	8.794
1952	22	7.766	2	224	24	7.990
1953	30	12.700	9	414	39	13.114
1954	28	9.232	25	2.236	53	11.468
1955	38	12.252	58	5.238	96	17.490
1956	38	13.786	31	3.778	69	17.564
1957	47	13.930	5	2.694	52	16.624
1958	52	16.136	4	1.602	56	17.738
1959	63	21.368	3	1.308	66	22.676
1960	67	18.162	—	—	67	18.162
1961	55	15.930	15	1.232	70	17.162
1962	38	17.878	88	4.494	126	22.372
1963	39	19.512	24	1.792	63	21.304
1964	34	16.292	91	7.299	125	23.591
1965	29	17.482	37	2.096	66	19.578
1966	51	23.536	32	3.590	83	27.126
1967 (gennaio-agosto) . .	31	11.664	4	4.088	35	15.752

Tra le pubblicazioni editte nell'anno in riferimento, si ricordano in primo luogo quelle che vengono comunemente raggruppate sotto la sigla convenzionale « A.B.C. », e cioè: l'Annuario statistico italiano (sono state stampate le edizioni 1965 e 1966), il Bollettino mensile di statistica e il Compendio statistico italiano (stampata l'edizione 1966). E ancora: gli

Annuari di statistiche industriali (Vol. X - 1965), del commercio interno (vol. IX - 1965), del lavoro e dell'emigrazione (vol. VII - 1965), di statistica agraria (vol. XIII - 1967), forestale (vol. XVIII - 1966), della pesca e della caccia (vol. XII - 1965), dell'istruzione (vol. XVIII - 1966), delle statistiche culturali (vol. VIII - 1966), ecc.

Relativamente alle altre pubblicazioni, è da segnalare infine che i fascicoli dei cosiddetti « Indicatori mensili » non vengono più stampati dopo la fine dell'anno 1966. In loro vece, l'Istituto ha iniziato la pubblicazione mensile dei fascicoli denominati « Sintesi grafica della vita economica italiana », nei quali vengono riportate oltre cento serie (cioè circa il doppio del numero di quelle già inserite negli Indicatori) ricoprenti un periodo di cinque anni.

* * *

Mi sembra di poter concludere la presente redazione ricordando l'udienza che l'On.le Presidente del Consiglio dei Ministri concesse ai Membri del Consiglio Superiore di Statistica in data 28 settembre 1966 e le parole che egli si compiacque rivolgere in quell'occasione, per constatare con soddisfazione che l'appoggio dato dal Governo all'Istituto Centrale di Statistica è stato da questo ben meritato, come dimostrano le numerose e importanti realizzazioni che ne hanno caratterizzato l'attività negli ultimi tempi, anche in campo internazionale.

Si ha motivo di ritenere che anche in avvenire il Governo continuerà a vagliare con la massima attenzione i voti del Consiglio Superiore di Statistica e ad utilizzare sempre più largamente l'attrezzatura e la capacità tecnica dell'ISTAT. Non per nulla la statistica, come ritennero di poter affermare durante il nostro Risorgimento due valorosi statistici e combattenti per la libertà, Cesare Correnti e Pietro Maestri, « si fa per così dire mediante votazione universale ; è una confessione di tutti a tutti, è la disciplina della democrazia, è, per così dire, la coscienza riflessiva e sperimentale dell'umanità ».

ALLEGATI

ALLEGATO A

ELENCO DELLE PRINCIPALI RILEVAZIONI CORRENTI
E DEI RELATIVI MODELLI STATISTICI

A - STATISTICHE DEMOGRAFICHE E SOCIALI

I — STATISTICHE DEL MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

- I.1 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei nati vivi e nati morti :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/1*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/2*
- I.2 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei matrimoni, *Mod. Istat/D/3*
- I.3 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei morti :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/4*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/5*
- I.4 - Rilevazione mensile in tutti i Comuni dei fenomeni avvenuti nella popolazione presente, *Mod. Istat/D/7/A*
- I.5 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza, *Mod. Istat/P/1*
- I.6 - Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente :
 - a) rilevazione mensile in tutti i Comuni, *Mod. Istat/D/7 B*
 - b) rilevazione annuale in tutti i Comuni, *Mod. Istat/P/2*
- I.7 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei fenomeni demografici riguardanti gli italiani all'estero (atti trascritti) :
 - a) nati vivi, maschi e femmine, *Mod. Istat/D/21-22*
 - b) matrimoni, *Mod. Istat/D/23*
 - c) morti, maschi e femmine, *Mod. Istat/D/24-25*

2 — STATISTICHE SANITARIE E DELLA SICUREZZA SOCIALE

- 2.1 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle cause di natimortalità :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/1*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/2*
- 2.2 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle cause di morte :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/4*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/5*
- 2.3 - Rilevazione annuale — per scheda individuale — dei nati deformi, *Mod. 51 - Sanità Pubblica*
- 2.4 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — degli aborti, *Mod. 50 - Sanità Pubblica*
- 2.5 - Rilevazione decadale — per scheda individuale — delle malattie soggette a denuncia obbligatoria, *Mod. 15 - Sanità Pubblica*

- 2.6 - Rilevazione decadale — per bollettino provinciale per Comune — delle malattie soggette a denuncia obbligatoria, *Mod. 16 - Sanità Pubblica*
- 2.7 - Rilevazione annuale del movimento dei ricoverati e della situazione degli Istituti di cura, *Mod. Istat/D/8*
- 2.8 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei ricoverati negli Istituti di cura, *Mod. Istat/D/10*
- 2.9 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei ricoverati per malattie mentali :
 - a) all'entrata, *Mod. Istat/D/16*
 - b) all'uscita, *Mod. Istat/D/11*
- 2.10 - Rilevazione annuale degli Istituti stabili di ricovero :
 - a) istituti stabili di ricovero, *Mod. Istat/P/71*
 - b) istituti di assistenza all'infanzia (brefotrofi), *Mod. Istat/P/76*
- 2.11 - Rilevazione annuale degli Istituti per la ricezione diurna dei minori, *Mod. Istat/P/82*
- 2.12 - Rilevazione annuale sull'attività assistenziale delle Province, *Mod. Istat/P/77*
- 2.13 - Rilevazione annuale sull'attività assistenziale dei Comuni, degli Enti comunali di assistenza e dei Patronati scolastici :
 - a) organizzazione sanitaria e prestazioni assistenziali dei Comuni, *Mod. Istat/P/73*
 - b) Enti comunali di assistenza, *Mod. Istat/P/72*
 - c) attività assistenziali dei Patronati scolastici, *Mod. Istat/P/81*
- 2.14 - Rilevazione annuale sulle colonie e sui campeggi estivi :
 - a) rilevazione sulle colonie estive con pernottamento, *Mod. Istat/P/74*
 - b) rilevazione sulle colonie estive diurne, *Mod. Istat/P/75*
 - c) rilevazione sui campeggi estivi, *Mod. Istat/P/78*
- 2.15 - Rilevazione annuale sulle colonie permanenti, *Mod. Istat/P/80*
- 2.16 - Rilevazione annuale sui dormitori pubblici, *Mod. Istat/P/79*

3 — STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE E STATISTICHE CULTURALI VARIE

- 3.1 - Rilevazione annuale delle scuole del grado preparatorio e delle scuole d'obbligo :
 - a) scuole del grado preparatorio, *Mod. Istat/M/1*
 - b) scuole elementari : statali, *Mod. Istat/M/3* ; parificate, *Mod. Istat/M/4* ; private, *Mod. Istat/M/5* ; sussidiate, *Mod. Istat/M/2*
 - c) scuole secondarie statali di 1° grado : istituti d'istruzione, *Mod. Istat/M/20* ; personale insegnante, *Mod. Istat/M/20 A* ; unità scolastiche, *Mod. Istat/M/21*
 - d) scuole secondarie di 1° grado non statali ; scuole legalmente riconosciute e autorizzate, *Mod. Istat/M/23* ; personale insegnante, *Mod. Istat/M/30 A*
 - e) dati sommari : istruzione elementare, *Mod. Istat/M/8* ; istruzione secondaria, *Mod. Istat/M/19*
 - f) scuole speciali per anormali e minorati, *Mod. Istat/M/6*
- 3.2 - Attività ausiliarie dell'istruzione :
 - a) convitti e collegi, *Mod. Istat/M/29*
 - b) corsi di preparazione agli esami, *Mod. Istat/M/28*

- 3.3 - Rilevazione annuale delle scuole secondarie e artistiche di 2° grado :
- a) scuole secondarie di 2° grado statali : istituti di istruzione, *Mod. Istat/M/20* ; personale insegnante, *Mod. Istat/M/20 B e C* ; unità scolastiche, *Mod. Istat/M/22 CL e T*
 - b) scuole artistiche statali : licei artistici e accademie di belle arti, *Mod. Istat/M/41* ; istituti musicali, *Mod. Istat/M/42*
 - c) scuole secondarie e artistiche di 2° grado non statali : scuole legalmente riconosciute e autorizzate, *Mod. Istat/M/23 CL e T* ; personale insegnante, *Mod. Istat/M/30 B e C*
 - d) dati sommari, *Mod. Istat/M/19*
 - e) diplomati di scuole secondarie di 2° grado (rilevazione triennale a mezzo schede individuali), *Mod. Istat/M/39*
- 3.4 - Rilevazione annuale sulle università ed istituti superiori :
- a) università ed istituti superiori, *Mod. Istat/M/50*
 - b) facoltà universitarie, *Mod. Istat/M/51*
 - c) studenti stranieri, *Mod. Istat/M/52*
 - d) scuole di ostetricia, *Mod. Istat/M/53*
 - e) esami di abilitazione all'esercizio professionale, *Mod. Istat/M/54*
 - f) immatricolati secondo il titolo di studio presentato, *Mod. Istat/M/55*
 - g) dati sommari, *Mod. Istat/M/56*
 - h) rilevazione triennale a mezzo schede individuali : laureati, *Mod. Istat/M/60* ; studenti iscritti al 1° anno, *Mod. Istat/M/61*
- 3.5 - Rilevazione della distribuzione per età degli alunni :
- a) scuole elementari, *Mod. Istat/M/91*
 - b) scuole secondarie, *Mod. Istat/M/31*
- 3.6 - Rilevazione annuale dei corsi liberi di istruzione professionale, *Mod. Istat/M/25*
- 3.7 - Rilevazione annuale della produzione libraria e della stampa periodica :
- a) produzione libraria, *Mod. Istat/M/80*
 - b) stampa periodica, *Mod. Istat/M/81*
 - c) tiratura dei libri e degli opuscoli, *Mod. Istat/M/83*
- 3.8 - Indagine speciale su alcuni aspetti della vita scolastica italiana, *Mod. Istat/M/90*
- 3.9 - Rilevazione delle biblioteche aperte al pubblico, *Mod. Istat/M/77 e 77 bis*
- 3.10 - Rilevazione dei brevetti industriali, dei modelli industriali e dei marchi di fabbrica e di commercio, *Mod. del Ministero Industria - Ufficio Centrale Brevetti :*
- a) domande per brevetto industriale
 - b) brevetti industriali
 - c) domande per modello industriale
 - d) modelli industriali
 - e) domande per marchio di fabbrica e di commercio
 - f) marchi di fabbrica e di commercio
- 3.11 - Rilevazione dei certificati elettorali rilasciati e dei risultati delle elezioni : *Modelli del Ministero dell'Interno - Servizio Elettorale :*
- A - ELEZIONI AMMINISTRATIVE
- a) *Mod. 5ASE* : certificati elettorali rilasciati per le elezioni dei consigli comunali e provinciali ;

- b) *Mod. 6ASE*; risultati delle elezioni comunali nei comuni fino a 5.000 abitanti;
- c) *Mod. 6 bisASE*: id. per frazioni;
- d) *Mod. 7ASE*: id. nei comuni con oltre 5.000 abitanti;
- e) *Mod. 8ASE*: risultati delle elezioni provinciali.

B - ELEZIONI POLITICHE

- a) *Mod. 5ASE*: certificati elettorali rilasciati per le elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica;
- b) *Mod. 6ASE*: risultati delle elezioni per la Camera dei Deputati;
- c) *Mod. 7ASE*: id. per il Senato della Repubblica.

4 — STATISTICHE GIUDIZIARIE

4.1 - Rilevazione dell'attività giudiziaria civile :

- a) rilevazione mensile del movimento dei procedimenti presso : preture, *Mod. Istat/M/212*; tribunali, *Mod. Istat/M/213*; corti di appello, *Mod. Istat/M/214*; Corte di cassazione, *Mod. Istat/M/217*
- b) rilevazione trimestrale del movimento dei procedimenti presso : uffici di conciliazione, *Mod. Istat/M/211*; procure, *Mod. Istat/M/215*; procure generali, *Mod. Istat/M/216*; tribunali per minorenni, *Mod. Istat/M/219*
- c) rilevazione annuale dei procedimenti per rilascio di immobili urbani e sfratti, *Mod. Istat/M/218*
- d) rilevazione mensile — per scheda individuale — dei procedimenti di cognizione ordinari esauriti, *Mod. Istat/M/220*
- e) rilevazione mensile — per scheda individuale — dei provvedimenti di esecuzione, *Mod. Istat/M/221*

4.2 - Rilevazione delle attività giuridico-amministrative :

- a) rilevazione mensile : dell'attività notarile, *Mod. Istat/M/240*; dei protesti, *Mod. Istat/M/228*; dei fallimenti dichiarati, *Mod. Istat/M/223* e *Istat/M/224*; dei fallimenti chiusi, *Mod. Istat/M/225*
- b) rilevazione annuale di altre procedure concorsuali (concordati preventivi, amministrazioni controllate e liquidazioni coatte amministrative), *Mod. Istat/M/226*

4.3 - Rilevazione dell'attività giudiziaria penale :

- a) rilevazione mensile : del movimento dei procedimenti in 1° grado e in appello, *Mod. Istat/M/311*; dei procedimenti sopravvenuti alle preture e procure, *Mod. Istat/M/313*; dei procedimenti esauriti con decreto penale, *Mod. Istat/M/314*
- b) rilevazione trimestrale dell'attività della Corte di cassazione, *Mod. Istat/M/312*
- c) rilevazione mensile — per scheda individuale — dei procedimenti penali esauriti con sentenza, *Mod. Istat/M/315*

4.4 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — della delittuosità (denunce trasmesse dagli organi di polizia all'autorità giudiziaria) :

- a) fatti delittuosi, delitti e persone, *Mod. 63/PS*
- b) suicidi, tentativi di suicidio e rinvenimento di persone decedute per cause non identificate, *Mod. 64/PS*

4.5 - Rilevazione annuale — per scheda individuale — della criminalità generale e della delinquenza minorile :

- a) criminalità generale (*schede del casellario giudiziale centrale*)
- b) delinquenza minorile; minorenni denunciati, *Mod. Istat/M/141*; minorenni giudicati, *Mod. Istat/M/143*

- 4.6 - Rilevazione degli istituti di prevenzione e di pena :
- a) movimento mensile : del movimento dei detenuti e posizione giuridica dei presenti a fine mese nelle carceri giudiziarie centrali e mandamentali, stabilimenti di pena e stabilimenti per misure di sicurezza, *Mod. Istat/M/180* ; dei minorenni ricoverati nei riformatori giudiziari, nelle case di rieducazione e negli istituti di osservazione, *Mod. Istat/M/179* ; dell'attività dei giudici di sorveglianza, *Mod. Istat/M/168* ; dell'attività dei consigli di patronato, *Mod. Istat/M/169*
 - b) rilevazione mensile — per scheda individuale — degli entrati negli stabilimenti carcerari dallo stato di libertà, *Mod. Istat/M/181*
 - c) rilevazione annuale di notizie relative : ai detenuti ed agli internati, *Mod. Istat/M/180 bis* ; ai ricoverati negli istituti per minori, *Mod. Istat/M/179 bis*.

B - STATISTICHE AGRARIE E FORESTALI

5 — STATISTICHE AGRARIE

- 5.1 - Rilevazione annuale delle superfici e delle produzioni delle coltivazioni erbacee e delle coltivazioni legnose :
- a) rilevazioni campionarie per frazioni agrarie : frumento (previsione : *Modd. Istat/A/18* e *A/28* ; accertamento : *Mod. Istat/A/29*) ; granturco ed altre coltivazioni erbacee, *Mod. Istat/A/29* ; coltivazioni legnose, *Mod. Istat/A/38*
 - b) rilevazioni per zone agrarie, *Modd. Istat/A/5 ÷ A/9, A/14*
 - c) rilevazione delle consegne di barbabietole da zucchero all'industria, *Mod. Istat/A/13*
 - d) rilevazione per varietà (cultivar) : frumento, patata, uva da tavola, agrumi, pesco, melo, pero
 - e) utilizzazione della produzione di uva, *Mod. Istat/A/14 (a)*
- 5.2 - Rilevazione della distribuzione al consumo dei fertilizzanti e degli antiparassitari :
- a) rilevazione semestrale dei fertilizzanti, *Mod. Istat/A/43*
 - b) rilevazione annuale degli antiparassitari, *Mod. Istat/A/44*
- 5.3 - Segnalazione quindicinale dello stato delle coltivazioni agricole e degli allevamenti, *Mod. Istat/A/19*
- 5.4 - Rilevazione annuale delle trebbiatrici, mietitrebbiatrici e sgranatrici a motore, *Mod. Ministero Agricoltura e Foreste*
- 5.5 - Rilevazione annuale della ripartizione della superficie agraria e forestale per forma di utilizzazione e per coltivazioni, *Mod. Istat/A/15*

6 — STATISTICHE FORESTALI E CLIMATOLOGICHE

- 6.1 - Rilevazione annuale della superficie boscata per forma di governo, tipo di bosco e categoria di proprietà, *Mod. Istat/A/95*
- 6.2 - Rilevazione annuale della superficie tagliata e relativa produzione, *Mod. Istat/A/88*

(a) Nel 1967 aggiunte le rilevazioni annuali : distribuzione delle sementi, *Mod. Istat/A/45* ; attività delle Cantine sociali, *Mod. Istat/A/46* ; attività degli Oleifici sociali, *Mod. Istat/A/47*.

- 6.3 - Rilevazione trimestrale della produzione non legnosa dei boschi, *Mod. Istat/A/92*
- 6.4 - Rilevazione trimestrale sullo stato delle foreste e sull'andamento della produzione forestale, *Mod. Istat/A/81*
- 6.5 - Rilevazione trimestrale delle opere eseguite nei comprensori di bonifica montana, bacini montani, zone litoranee e territori montani:
 - a) a totale carico dello Stato e di altri Enti pubblici, *Mod. Istat/A/82*
 - b) di competenza statale, col contributo dello Stato, *Mod. Istat/A/83*
 - c) di competenza privata, col sussidio dello Stato, *Mod. Istat/A/84*
- 6.6 - Rilevazione mensile dei prezzi di macchiatico e dei prezzi mercantili degli assortimenti del legname, *Mod. Istat/A/209*
- 6.7 - Rilevazione mensile dei fenomeni meteorologici, *Mod. Istat/A/03 e A/04*
- 6.8 - Rilevazione delle avversità atmosferiche, *Mod. Istat/A/02-2*

7 — STATISTICHE DELLA ZOOTECCNIA E DELLA PESCA

- 7.1 - Rilevazione della superficie e della produzione delle coltivazioni foraggere, *Mod. Istat/A/5*
- 7.2 - Indagine campionaria sulla consistenza del bestiame e sulle produzioni zootecniche: specie suina, *Mod. Istat/A/75*; specie bovina, *Mod. Istat/A/78*
- 7.3 - Rilevazione annuale della monta e fecondazione taurina, *Mod. Istat/A/54*
- 7.4 - Rilevazione mensile della macellazione del bestiame in tutti i Comuni: mattatoi pubblici, *Mod. Istat/A/61*; mattatoi privati a carattere industriale, *Mod. Istat/A/62*; macellazione a domicilio, *Mod. Istat/A/63*
- 7.5 - Rilevazione annuale sul latte alimentare sottoposto a trattamenti igienici, *Mod. Istat/A/70*
- 7.6 - Rilevazione annuale della produzione dei bozzoli da filanda e relativo seme bachi allevato, *Mod. Istat/A/72*
- 7.7 - Segnalazione mensile delle malattie del bestiame, *Mod. 29/A/Sanità Pubblica*
- 7.8 - Indagine nazionale sul settore avicolo: incubazione delle uova, produzione e ripartizione pulcini, *Mod. Istat/A/80/1 (a)*
- 7.9 - Rilevazione mensile della produzione peschereccia marina:
 - a) prodotti della pesca marittima e lagunare, *Mod. Istat/A/102*
 - b) prodotti della pesca oceanica, *Mod. Istat/A/102/1*
 - c) prodotti delle tonnare e tonnarelle, *Mod. Istat/A/103*
- 7.10 - Rilevazione annuale della produzione peschereccia dei laghi e dei bacini artificiali, *Mod. Istat/A/106*
- 7.11 - Rilevazione della produzione presso gli impianti di trotticoltura, *Mod. Istat/A/106/1*
- 7.12 - Rilevazione mensile delle vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare sbarcati nella zona di competenza dei mercati di produzione, *Mod. Istat/A/104*

(a) L'indagine, con la Legge che disciplina l'incubazione delle uova, è stata affidata (a partire dal mese di ottobre 1966) al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

- 7.13 - Rilevazione mensile delle vendite dei prodotti della pesca distinti per specie, affluiti nei mercati di produzione, *Mod. Istat/A/105*
- 7.14 - Rilevazione annuale delle licenze di pesca nelle acque dolci, *Mod. Istat/A/107*
- 7.15 - Rilevazione annuale della consistenza del naviglio a motore adibito alla pesca, *Mod. Istat/A/101*
- 7.16 - Rilevazione annuale delle licenze di caccia, *Mod. Istat/A/127*
- 7.17 - Rilevazione annuale delle riserve di caccia, *Mod. Istat/A/121*

C - STATISTICHE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

8 — STATISTICHE INDUSTRIALI

- 8.1 - Industrie estrattive :
 - a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze, *Mod. Corpo Miniere*
 - b) rilevazione annuale della produzione, degli addetti e della forza motrice, *Mod. Corpo Miniere*
- 8.2 - Industrie elettriche :
 - a) rilevazione mensile della produzione, *Mod. Enel*
 - b) rilevazione annuale del consumo di energia elettrica per classi di utenze, *Mod. Enel* ; rilevazione annuale degli impianti generatori di energia elettrica, *Mod. Enel*
- 8.3 - Industrie alimentari, bevande e tabacco :
 - a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : farine, *Mod. Istat/I/1* ; formaggi, *Mod. Istat/I/1bis* ; produzione dolciaria, *Mod. Istat/I/2* ; gelati, *Mod. Istat/I/2bis* ; paste alimentari, *Mod. Istat/I/3* ; prodotti dietetici, *Mod. Istat/I/3bis* ; conserve alimentari animali, *Mod. Istat/I/4* ; conserve alimentari vegetali, *Mod. Istat/I/4bis* ; estratti alimentari, *Mod. Istat/I/4ter* ; oli di semi, surrogati del caffè, zucchero, glucosio, birra e alcool etilico, *Mod. Ministero Finanze*, tabacchi lavorati, *Mod. Amministrazione Monopoli di Stato*
 - b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : pilatura e brillatura del riso, *Mod. Istat/I/2.01 e 2.01 bis* ; molitura dei cereali, *Mod. Istat/I/2.02 e 2.02 bis* ; pastificazione, *Mod. Istat/I/2.03 e 2.03 bis* ; produzione di biscotti, pasticceria, cioccolato, caramelle, gelati, ecc., *Mod. Istat/I/2.04 e 2.04 bis* ; produzione e raffinazione dello zucchero, *Mod. Istat/I/2.05* ; produzione di conserve alimentari, di estratti alimentari, di prodotti dietetici e surrogati del caffè, *Mod. Istat/I/2.06 e 2.06 bis* ; trasformazione del latte e stagionatura dei formaggi, *Mod. Istat/I/2.07 e 2.07 bis* ; estrazione e raffinazione di oli vegetali, produzione di margarina, *Mod. Istat/I/2.11 e 2.11 bis* ; produzione di alcool etilico di 2ª categ. acquaviti, liquori, sciroppi, mosti e vini, *Mod. Istat/I/2.12 e 2.12 bis* ; produzione di birra, produzione di malto e estratti di malto, *Mod. Istat/I/2.13* ; produzione di bevande analcoliche, gassate, selz e acque minerali artificiali, *Mod. Istat/I/2.14 e 2.14 bis*
- 8.4 - Industrie tessili :
 - a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : tessuti serici, *Mod. Istat/I/5 bis* ; filati e tessuti di cotone, *Mod. Istat/I/6* ;

filati e tessuti di lana, *Mod. Istat/I/7*; filati e tessuti di canapa, *Mod. Istat/I/8*; filati e tessuti di juta, *Mod. Istat/I/9*; maglierie, *Mod. Istat/I/10*; calzetterie, *Mod. Istat/I/11*

- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: trattura, pettinatura, filatura, ritorcitura, tessitura della seta e delle fibre artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/4.01 e 4.01 bis*; filatura, ritorcitura e tessitura del cotone e delle fibre artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/4.11 e 4.11 bis*; pettinatura, filatura e tessitura della lana e delle fibre artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/4.21 e 4.21 bis*; lavorazione del lino, della canapa e della juta, fabbricazione di spaghi e cordami, *Mod. Istat/I/4.31 e 4.31 bis*; fabbricazione di tessuti di maglia in pezza, di maglieria, guanti in maglia e calze, *Mod. Istat/I/4.41 e 4.41 bis*; perfezionamento dei tessuti, *Mod. Istat/I/4.51 e 4.51 bis*

8.5 - Industrie del vestiario e abbigliamento e delle calzature:

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: confezioni e biancheria in serie, *Mod. Istat/I/10 bis*; calzature, *Mod. Istat/I/12*
 b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: calzaturifici, *Mod. Istat/I/3.03 e 3.03 bis*; fabbricazione di feltri per cappelli e di cappelli, confezione di vestiario e di biancheria in serie, *Mod. Istat/I/5.01 e 5.01 bis*

8.6 - Industrie delle pelli e del cuoio:

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: cuoio e pelli, *Mod. Istat/I/5*
 b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: concerie, *Mod. Istat/I/3.01 e 3.01 bis*; fabbricazione di guanti in pelle e di articoli di cuoio, pelle e loro sucedanei, *Mod. Istat/I/3.02 e 3.02 bis*

8.7 - Industrie del legno, del mobilio e dell'arredamento in legno:

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: legname segato e compensato, *Mod. Istat/I/13*; mobilio e arredamento in legno, *Mod. Istat/I/14*
 b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: segazione del legno, produzione di compensati, tranciati e pannelli fibrolegnosi, fabbricazione di recipienti in legno, imballaggi, ecc., *Mod. Istat/I/6.01 e 6.01 bis*; lavorazione del sughero, *Mod. Istat/I/6.02*; fabbricazione di mobili e di arredamenti in legno e di imballaggi, *Mod. Istat/I/6.03 e 6.03 bis*

8.8 - Industrie metallurgiche:

- a) rilevazione mensile della produzione: prodotti delle prime lavorazioni siderurgiche, *Mod. Assider* e *Mod. Istat/I/33* e allegato per ditte non associate; prodotti delle seconde lavorazioni siderurgiche, *Mod. Assider* e *Mod. Istat/I/33 bis* per ditte non associate; metalli non ferrosi, *Mod. Corpo Mimere*
 b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: produzione e prima lavorazione dei metalli ferrosi, *Mod. Istat/I/7.01*; produzione e lavorazione dei metalli non ferrosi, *Mod. Istat/I/7.02 e 7.02 bis*

8.9 - Industrie meccaniche:

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: cuscinetti a rotolamento, *Mod. Istat/I/17*; ottica e meccanica di precisione, *Mod. Istat/I/17 bis*; macchine utensili, *Mod. Istat/I/18*; utensileria meccanica e minuteria metallica, *Mod. Istat/I/18 bis*; pompe, compressori, ventilatori, rubinetteria e valvolame, *Mod. Istat/I/*

I/18 ter ; macchine agrarie, *Mod. Istat/I/19* ; macchine tessili, *Mod. Istat/I/20* ; macchine da cucire, *Mod. Istat/I/21* ; macchine grafiche e per cartotecnica, *Mod. Istat/I/22* ; carpenteria metallica, *Mod. Istat/I/22 bis* ; mobili e arredamenti metallici, *Mod. Istat/I/22 ter* ; macchine elettriche di serie, *Mod. Istat/I/23* ; pile e accumulatori elettrici, *Mod. Istat/I/23 bis* ; cavi e conduttori elettrici isolati, *Mod. Istat/I/23 ter* ; macchine elettriche di grande potenza, *Mod. Istat/I/24* ; apparecchi elettrodomestici, radiotelevisione ed elettroacustica, *Mod. Istat/I/24 bis* ; forni, caldaie e apparecchi termici per usi vari, *Mod. Istat/I/24 ter* ; macchine da scrivere e calcolatrici, *Mod. Istat/I/29* ; produzione di macchine per contabilità e statistica, *Mod. Istat/I/29 bis* ; duplicatori grafici, macchine per indirizzi e altre macchine affini, *Mod. Istat/I/29 ter*

- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : fonderie di 2^a fusione, *Mod. Istat/I/8.01* e *8.01 bis* ; costruzione di macchine motrici non elettriche, *Mod. Istat/I/8.11* e *8.11 bis* ; costruzione di macchine utensili, *Mod. Istat/I/8.12* e *8.12 bis* ; costruzione di macchine operatrici, ecc., *Mod. Istat/I/8.13* e *8.13 bis* ; costruzione di macchine per l'agricoltura, *Mod. Istat/I/8.14* e *8.14 bis* ; costruzione di macchine tessili, *Mod. Istat/I/8.15* e *8.15 bis* ; costruzione di macchine per cucire, *Mod. Istat/I/8.16* ; costruzione di macchine grafiche, *Mod. Istat/I/8.17* ; meccanica di precisione *Mod. Istat/I/8.18* e *8.18 bis* ; costruzione di macchine per ufficio, *Mod. Istat/I/8.19* ; costruzione di macchine elettriche, *Mod. Istat/I/8.21* e *8.21 bis* ; costruzione di carpenteria metallica, ecc., *Mod. Istat/I/8.31* e *8.31 bis* ; produzione di cavi e conduttori elettrici, ecc., *Mod. Istat/I/8.41* e *8.41 bis*

8.10 - Industrie della costruzione di mezzi di trasporto e lavori affini :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : biciclette e ciclomotori, *Mod. Istat/I/25* ; motoveicoli, autoveicoli, trattori e rimorchi, *Mod. Istat/I/26* ; costruzione e ricostruzione materiali rotabili F.S., *Mod. Min. Trasporti* ; riparazione materiale rotabile F.S., *Mod. Istat/I/27 (a)* ; costruzione e riparazione di navi, *Mod. Istat/I/28*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : costruzione di motoveicoli, biciclette, ecc., *Mod. Istat/I/9.01* e *9.01 bis* ; costruzione di autoveicoli, *Mod. Istat/I/9.02* e *9.02 bis* ; costruzione di materiale rotabile ferro-tranviario, *Mod. Istat/I/9.03* ; costruzione di aeromobili, *Mod. Istat/I/9.04* ; costruzione, riparazione e manutenzione di navi metalliche, *Mod. Istat/I/9.05*

8.11 - Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi (esclusi i derivati del petrolio e del carbone) :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : cementi, *Mod. Istat/I/30* ; laterizi, *Mod. Istat/I/30 bis* e *30 ter* ; vetro e articoli di vetro, *Mod. Istat/I/31* e *31 bis*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : fabbricazione di cemento, *Mod. Istat/I/10.01* ; fabbricazione e lavorazione del vetro, *Mod. Istat/I/10.04*

8.12 - Industrie chimiche :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : prodotti chimici, *Mod. Istat/I/32* ; fertilizzanti azotati, *Mod. Istat/A/41* ; fertilizzanti fosfatici, potassici, miscelati e complessi, *Mod. Istat/A/42*

(a) Dal 1967 la rilevazione è cessata.

- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : produzione di prodotti chimici, *Mod. Istat/I/11.01* ; indagine rapida sulla produzione delle industrie chimiche, *Mod. Istat/I/11.01 bis* ; produzione di prodotti farmaceutici, *Mod. Istat/I/11.02* ; produzione di alcool etilico di 1^a categ., *Mod. Istat/I/11.03* ; produzione di prodotti derivati dalle materie plastiche, *Mod. Istat/I/11.04*
- 8.13 - Industrie dei derivati dal petrolio :
rilevazione mensile della produzione, delle giacenze, ecc. : arrivi di materie prime e prodotti petroliferi destinati al mercato interno, *Mod. Istat/I/601* ; arrivi di materie prime e prodotti petroliferi di temporanea importazione per conto proprio, *Mod. Istat/I/602* ; arrivi materie prime e prodotti petroliferi di temporanea importazione per conto di committente estero, *Mod. Istat/I/603* ; materie prime e prodotti petroliferi disponibili per il mercato interno di proprietà della società denunciante esistenti in depositi propri e di terzi, *Mod. Istat/I/604* ; disponibilità di materie prime e prodotti petroliferi in posizione di temporanea importazione esistenti in depositi propri e di terzi, *Mod. Istat/I/605* ; vendite effettuate per il mercato interno, *Mod. Istat/I/607* ; lavorazione per il mercato interno, *Mod. Istat/I/608* ; statistica mensile dell'industria petrolchimica, *Mod. Istat/I/608 bis* ; lavorazione in temporanea *Mod. Istat/I/609* ; lavorazione per conto di committenti esteri, *Mod. Istat/I/610* ; esportazioni, *Mod. Istat/I/611* ; bunkeraggi internazionali, *Mod. Istat/I/612* ; prodotti delle officine del gas, *Mod. Assoc. nazionale gas*
- 8.14 - Industrie della gomma elastica :
a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : articoli di gomma, *Mod. Istat/I/34*
b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : produzione di manufatti di gomma, *Mod. Istat/I/15.01*
- 8.15 - Industrie per la produzione della cellulosa per usi tessili e delle fibre tessili artificiali e sintetiche :
a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : fibre tessili artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/32 bis*
b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : produzione di fibre tessili artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/13.01*
- 8.16 - Industrie della carta e della cartotecnica e industrie poligrafiche, editoriali e affini :
a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : paste per carta, *Mod. Istat/I/15* ; carta e cartoni, *Mod. Istat/I/16*
b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : fabbricazione di pasta per carta, di carta e cartone, *Mod. Istat/I/14.01*.

9 — STATISTICHE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA E DELLE OPERE PUBBLICHE

- 9.1 - Rilevazione mensile in tutti i Comuni dell'attività edilizia (fabbricati residenziali e non residenziali), *Mod. Istat/I/201/P*, *Mod. Istat/I/201/I*, *Mod. Istat/I/201/C*, *Mod. Istat/I/201/D*
- 9.2 - Rilevazione speciale delle costruzioni edili in corso (fabbricati residenziali e non residenziali di nuova costruzione), *Mod. Istat/I/204 (a)*

(a) Nel 1967 rilevazione trimestrale della produzione edilizia, *Mod. Istat/I/206*.

- 9.3 - Rilevazione mensile delle opere pubbliche eseguite con il finanziamento totale o parziale dello Stato, *Mod. Istat/I/302*
- 9.4 - Rilevazione delle opere pubbliche eseguite con il finanziamento degli Enti locali e di altri Enti pubblici :
 - a) rilevazione mensile per alcuni Enti pubblici (ENPAS, INAIL, INAM, INPS) e Enti locali (enti regione, amministrazioni provinciali, comuni capoluoghi di provincia ed altri comuni con oltre 20.000 abitanti), *Mod. Istat/I/304*
 - b) rilevazione trimestrale nei comuni non capoluoghi di provincia con popolazione fino a 20.000 abitanti, *Mod. Istat/I/304*
- 9.5 - Rilevazione annuale delle entità fisiche realizzate nelle opere pubbliche, *Mod. Istat/I/305*

10 — STATISTICHE DEL COMMERCIO INTERNO

- 10.1 - Rilevazione delle licenze del commercio fisso, ambulante e degli esercizi pubblici :
 - a) mensile nei Comuni capoluoghi ed in quelli con oltre 20.000 abitanti, *Mod. Istat/C/70*
 - b) annuale in tutti i Comuni, *Mod. Istat/C/58*
- 10.2 - Rilevazione annuale del movimento degli esercizi commerciali secondo il Registro delle ditte, *Mod. Istat/C/71*
- 10.3 - Rilevazione semestrale delle rivendite di tabacchi e generi di monopolio, *Elenco dei Comuni*
- 10.4 - Rilevazione semestrale delle concessioni di farmacie, *Elenco dei Comuni*
- 10.5 - Rilevazione annuale dei grossisti, commissionari, mandatari e astatori iscritti agli albi delle Camere di Commercio, *Mod. Istat/C/57*
- 10.6 - Rilevazione annuale delle autorizzazioni per distribuzione automatica di carburanti, *Mod. Istat/C/53*
- 10.7 - Rilevazione annuale della consistenza dei supermercati, dei grandi magazzini e dei magazzini a prezzo unico, *Mod. Istat/C/65*
- 10.8 - Rilevazione annuale della consistenza e degli impianti dei magazzini generali, *Mod. Istat/C/66*
- 10.9 - Rilevazione annuale della consistenza e degli impianti dei mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/C/73*
- 10.10 - Rilevazione mensile del movimento e delle giacenze di merci depositate nei magazzini generali, *Mod. Istat/C/56*
- 10.11 - Rilevazione mensile dei prodotti ortofrutticoli, pollame e uova affluiti nei mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/C/57*
- 10.12 - Rilevazione annuale sulla provenienza dei prodotti affluiti ai mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/C/68*
- 10.13 - Rilevazione mensile delle vendite nel commercio al minuto :
 - a) sali e tabacchi, *Tabulati dei Monopoli di Stato*
 - b) magazzini a prezzo unico, *Mod. Istat/C/62*
 - c) grandi magazzini, *Mod. Istat/C/63*
 - d) cooperative di consumo, *Mod. Istat/C/64*
 - e) imprese con più di cinque punti di vendita, *Mod. Istat/C/52*
- 10.14 - Rilevazione mensile della consistenza degli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri, *Tavv. B, C e D - Istat - Enit*

- 10.15 - Rilevazione del movimento mensile dei clienti negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri :
 - a) movimento dei clienti nelle località non soggette ad imposta di soggiorno, *Mod. Istat/C/59*
 - b) movimento dei clienti nelle località soggette ad imposta di soggiorno, *Mod. Istat/C/60*
 - c) movimento dei clienti per categoria, *Tav. B - Istat - Enit*
 - d) movimento dei clienti per nazionalità, *Tavv. C e D - Istat - Enit*
- 10.16 - Indici di utilizzazione della capacità ricettiva alberghiera, *Mod. Istat/C/61*
- 10.17 - Rilevazione mensile del movimento di frontiera, da o per l'estero, per nazionalità :
 - a) via stradale, lacuale e ferroviaria, *Modd. Istat/C/72 e 706 Enit*
 - b) via marittima, *liste di bordo, Modd. F. 1 e F. 2*
 - c) via aerea, *Modd. Istat/I/531 e Istat/I/532*
- 10.18 - Rilevazione mensile dei passaporti collettivi rilasciati, *Mod. 35 U.P. Modulario Affari Esteri 346*
- 10.19 - Rilevazione annuale sulla istruzione professionale turistico-alberghiera, *Mod. Istat/C/54*

II — STATISTICHE DEI TRASPORTI E DELLE COMUNICAZIONI

- II.1 - Rilevazione dei trasporti terrestri :
 - a) rilevazione mensile dei trasporti ferroviari, *Mod. Ferrovie dello Stato*
 - b) rilevazione annuale dei trasporti pubblici in concessione, *Mod. Ispettorato generale della motorizzazione civile*
- II.2 - Rilevazione mensile degli incidenti stradali, *Mod. Istat/I/401*
- II.3 - Rilevazione mensile della navigazione per operazioni di commercio, da diporto e per prestazioni e servizi vari :
 - a) rilevazione degli arrivi, *Mod. Istat/I/501 (a)*
 - b) rilevazione delle partenze, *Mod. Istat/I/502 (a)*
 - c) rilevazione delle navi che approdano fuori del circuito doganale *Mod. Istat/I/503*
- II.4 - Rilevazione mensile della navigazione per la grande pesca, *Mod. Istat/I/504*
- II.5 - Rilevazione mensile delle provviste di bordo imbarcate, *Mod. Istat/I/505*
- II.6 - Rilevazione mensile del movimento da e per il retroterra dei porti :
 - a) movimento di uscita, *Mod. Istat/I/521*
 - b) movimento di entrata, *Mod. Istat/I/522*
- II.7 - Rilevazione mensile della navigazione aerea :
 - a) rilevazione delle persone trasportate dagli aerei da e per l'estero - Arrivo, *Mod. Istat/I/531*
 - b) rilevazione delle persone trasportate dagli aerei da e per l'estero - Partenza, *Mod. Istat/I/532*

(a) Modelli modificati nel 1967 per adottarli alla Nomenclatura merceologica dei trasporti N.S.T.

- c) dichiarazione statistica di arrivo, *Mod. Istat/I/541*
- d) dichiarazione statistica di partenza, *Mod. Istat/I/542*
- e) scheda statistica per i voli interaerportuali di lavoro aereo e per i voli privati, *Mod. Istat/I/543*
- f) scheda mensile per i voli locali di lavoro aereo e per i voli privati, *Mod. Istat/I/544*

11.8 - Rilevazione del traffico stradale urbano ed extraurbano :

- a) questionario per la rilevazione di ciascuna unità, *Mod. Istat/I/460*
- b) elenco degli autoveicoli da rilevare per area di rilevazione, *Mod. Istat/I/462*
- c) elenco delle unità non rilevate e sostituite, *Mod. Istat/I/463*

D - STATISTICHE ECONOMICHE GENERALI

12 — STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

12.1 - Rilevazione mensile del commercio speciale di importazione e di esportazione :

- a) importazione definitiva, *Modd. Istat/C/1 - A/46 - TIF - Scheda buoni-dogana*
- b) esportazione definitiva, *Modd. Istat/C/2 - A/54 - A/55 - A/55/S1 - A/55/S2 - A/55/S3 - 118 - TIF*
- c) importazione temporanea, *Modd. Istat/C/3 - A/50*
- d) esportazione temporanea, *Modd. Istat/C/3 - A/51*
- e) reimportazione, *Modd. Istat/C/4 - A/53*
- f) riesportazione, *Modd. Istat/C/4 - A/47 bis - A/52*

12.2 - Rilevazione del movimento di merci nei depositi doganali e nei depositi franchi :

- a) rilevazione semestrale del movimento dei depositi doganali, *Modd. Istat/C/12 - C/15 - C/16*
- b) rilevazione semestrale del movimento dei depositi franchi, *Mod. Istat/C/17*

12.3 - Rilevazione trimestrale del commercio di transito, *Modd. Istat/C/21 - C/22 - C/23*

12.4 - Rilevazione mensile delle merci importate ed esportate mediante pacchi postali :

- a) importazione, *Mod. Istat/C/6*
- b) esportazione, *Mod. 403/A/Ministero Poste e Telecomunicazioni*

13/I — STATISTICHE DEI BILANCI DELLE IMPRESE

13/I.1 - Rilevazione annuale sul valore aggiunto della produzione dell'industria e dei trasporti :

- a) industria e trasporti : mod. generale di ditta, *Mod. Istat/I3/VA/1*
- b) industria e trasporti : mod. supplementare, *Mod. Istat/I3/VA/2*

13/I.2 - Rilevazione annuale sul valore aggiunto del commercio, alberghi, pubblici esercizi e servizi vari :

- a) commercio, alberghi, pubblici esercizi - servizi vari : mod. generale di ditta, *Mod. Istat/I3/VA/3*
- b) commercio, alberghi, pubblici esercizi - servizi vari : mod. supplementare, *Mod. Istat/I3/VA/4*

13/1.3 - Rilevazione investimenti dell'industria :

- a) piccole imprese industriali, *Mod. Istat/13/INV/1*
- b) grandi imprese industriali, *Mod. Istat/13/INV/2*
- c) unità funzionali di imprese con più attività, *Mod. Istat/13/INV/3*

13/2 — CONTI ECONOMICI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DELLE ISTITUZIONI SOCIALI VARIE

13/2.1 - Stato, Regioni, Province, Comuni :

- a) amministrazioni delle Regioni a statuto speciale, *Mod. bilanci delle singole Regioni*
- b) amministrazioni provinciali, *Mod. Istat/13/FL/2*
- c) amministrazioni comunali, *Mod. Istat/13/FL/1*

13/2.2 - Altri Enti pubblici e Ricerca scientifica :

- a) indagine sui conti consuntivi degli Istituti di ricovero a carattere sanitario, *Mod. Istat/13.2/EO/1*
- b) indagine sulla spesa per la ricerca scientifica in Italia, *Mod. Istat/13.2/RS/1*
- c) indagine sui costi dell'istruzione universitaria, *Mod. Istat/13.2/IS/1*

13/2.3 - Bilanci e statistiche degli Enti previdenziali :

- a) rilevazione statistica per il calcolo dei conti consuntivi degli Enti di previdenza e assistenza sociale, *Modd. Istat/13.2/EP/1, EP/2, EP/3, EP/4, EP/5*
- b) rilevazione statistica per il calcolo dei conti consuntivi degli Enti pubblici e delle Gestioni speciali, *Modd. Istat/13.2/EPN/1, EPN/2, EPN/3*
- c) rilevazione statistica sui conti economici della Sicurezza sociale, *Mod. Istat/13.2/CMM/1*
- d) indagine particolare sulla sicurezza sociale, *Mod. Istat/13.2/SS/1*

14 — STATISTICHE DEI PREZZI E STATISTICHE ECONOMICO-SOCIALI VARIE

14.1 - Rilevazione dei prezzi all'ingrosso presso gli U.P.S. (a) :

- a) rilevazione settimanale dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli, selezionati ed imballati, *Mod. Istat/W/101-bis*
- b) rilevazione dei prezzi settimanali dei prodotti soggetti a regolamentazione comunitaria di mercato, *Mod. Istat/W/101/CE*
- c) rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti agricoli e dei prodotti non agricoli, *Mod. Istat/W/121*

14.2 - Rilevazione dei prezzi presso le ditte :

- rilevazione mensile dei prezzi di vendita dei prodotti industriali, *Mod. Istat/W/141*

14.3 - Rilevazione mensile dei prezzi al minuto :

- a) prezzi dei generi alimentari, *Mod. Istat/W/213*
- b) prezzi dei prodotti ortofrutticoli, *Mod. Istat/W/214*
- c) prezzi degli articoli di abbigliamento e vari, *Mod. Istat/W/223*
- d) prezzi di altri articoli di abbigliamento e vari in alcuni grandi comuni, *Mod. Istat/W/224*

(a) Nel 1967 aggiunto altro modello per la rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti agricoli e non agricoli da utilizzare per il calcolo dei numeri indici dei prezzi all'ingrosso, *Mod. Istat/W/121 bis*.

- e) prezzi di alcuni servizi, *Mod. Istat/W/241*
- f) imposta di famiglia, *Mod. Istat/W/225*
- g) tariffe delle cabine balneari (periodo giugno-settembre), *Mod. Istat/W/245*
- 14.4 - Rilevazione trimestrale dei prezzi al minuto :
 - a) prezzi di alcuni beni e servizi, *Mod. Istat/W/242*
 - b) prezzi di articoli di arredamento e servizi in alcuni grandi comuni, *Mod. Istat/W/243*
- 14.5 - Rilevazione trimestrale dei canoni degli affitti delle abitazioni, *Mod. Istat/W/232*
- 14.6 - Rilevazione semestrale delle tariffe per il trasporto di persone in alcuni comuni, *Mod. Istat/W/246*
- 14.7 - Rilevazione mensile delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti :
 - a) agricoltura. *Contratti collettivi di lavoro*
 - b) industria e trasporti. *Contratti collettivi di lavoro*
 - c) commercio. *Contratti collettivi di lavoro e Mod. Istat/W/315*
- 14.8 - Rilevazione delle retribuzioni annuali dei salariati fissi dell'agricoltura, *Mod. Istat/W/323 e tabelle di liquidazione delle Associazioni provinciali degli agricoltori*
- 14.9 - Rilevazione delle retribuzioni dei dipendenti dello Stato. *Leggi e prontuari della Ragioneria Generale dello Stato*

15 — STATISTICHE DELLE FORZE DI LAVORO E DEL MOVIMENTO MIGRATORIO

- 15.1 - Rilevazione campionaria delle forze di lavoro, *Mod. Istat/P/50*
- 15.2 - Rilevazione mensile dei conflitti di lavoro, *Mod. Istat/P/52*
- 15.3 - Rilevazione degli espatri e rimpatri degli emigranti :
 - a) rilevazione mensile del movimento con i Paesi extraeuropei, *Modd. Istat/P/13 e P/14*
 - b) rilevazione annuale del movimento con i Paesi europei ed extraeuropei, *Modd. Istat/P/26 e P/27*
- 15.4 - Rilevazione dell'occupazione nelle imprese, *Mod. Inam-scheda SP/512*
- 15.5 - Rilevazione sintetica sull'occupazione e le retribuzioni nell'industria, *Modd. MLPS - Istat/W/951*

COMMISSIONI DI STUDIO COSTITUITE DURANTE L'ANNO 1966
ED I PRIMI OTTO MESI DEL 1967, COMMISSIONI PREESISTENTI
CONVOCATE DURANTE LO STESSO PERIODO

(in ordine di data di costituzione)

COMMISSIONI DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE IL PERIODO CONSIDERATO
Commissione per le statistiche dei bilanci delle amministrazioni comunali e provinciali	17- 4-1963	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI. <i>Membri:</i> i rappresentanti dei Ministeri del Bilancio, Finanze, Interno e Tesoro, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Preparazione indagine statistica riferita ai consuntivi 1965 e ai preventivi 1966.
Commissione per le statistiche del debito pubblico	10- 6-1963	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO. <i>Membri:</i> Prof. Miconi ed alcuni rappresentanti del Ministero del Tesoro e della Banca d'Italia, nonché alcuni funzionari ISTAT	Studio dell'inquadramento statistico dei debiti e dei crediti dello Stato.
Commissione per le statistiche dei bilanci delle Università	13- 4-1964	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI. <i>Membri:</i> i rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione ed alcuni funzionari ISTAT.	Preparazione indagine statistica riferita agli anni accademici 1962-63 e 1963-64.
Commissione per le statistiche sulle spese per la ricerca scientifica	24- 4-1964	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI. <i>Membri:</i> i rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di vari Ministeri ed Enti, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Preparazione indagine statistica riferita all'anno 1965. Programmi di lavoro per successive indagini.
Commissione per le statistiche sugli istituti di ricovero a carattere sanitario	24- 4-1964	<i>Presidente:</i> Dr. BARSANTI. <i>Membri:</i> i rappresentanti del Ministero dell'Interno e della Sanità, i rappresentanti di vari enti previdenziali ed alcuni funzionari ISTAT.	Discussioni sulle indagini riferite agli anni 1964, 1965 e 1966.
Commissione per gli schemi di classificazioni uniformi delle statistiche del lavoro	16-11-1964	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO. <i>Membri:</i> i rappresentanti del Ministero del Lavoro e P.S. e di vari Enti, nonché alcuni funzionari ISTAT	Analisi delle divergenze fra le classificazioni ISTAT e quelle di altri Enti.

Segue : COMMISSIONI DI STUDIO COSTITUITE DURANTE L'ANNO 1966 ED I PRIMI OTTO MESI DEL 1967, COMMISSIONI PREESISTENTI CONVOCATE DURANTE LO STESSO PERIODO
(in ordine di data di costituzione)

COMMISSIONI DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE IL PERIODO CONSIDERATO
Commissione per le indagini sui bilanci di famiglia	24-11-1964	<i>Presidente</i> : Prof. LUZZATTO FEGIZ. <i>Membri</i> : Dr. Barsanti, Proff. Del Chiaro, Galeotti, Lenzi, Livi Massimo, Dr.ssa Cao Pinna ed alcuni funzionari ISTAT.	Esame delle questioni relative allo spoglio e alla pubblicazione dei dati.
Commissione per le statistiche migratorie	17-12-1964	<i>Presidente</i> : Dr. BARSANTI. <i>Membri</i> : i rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri, dell'Interno e del Lavoro e P.S., nonché alcuni funzionari ISTAT.	Discussioni sui dati del movimento migratorio negli anni 1965 e 1966. Esame questioni concernenti rilevazione sugli italiani all'estero.
Commissione per l'aggiornamento del sistema di indici delle retribuzioni lorde minime contrattuali	16- 2-1965	<i>Presidente</i> : Prof. PARENTI. <i>Membri</i> : Proff. Giannone, Lenzi, Vannutelli.	Esame modalità di calcolo degli indici.
Commissione per l'esame delle rilevazioni ai fini dell'impiego dei modelli econometrici	24- 2-1965	<i>Presidente</i> : Prof. PARENTI. <i>Membri</i> : Dr. Barsanti, Proff. Coppini, Giannone, Pasinetti, Fuà, Pilloton, Dr. Ruffolo ed alcuni funzionari ISTAT.	Discussioni circa la formulazione dei modelli.
Commissione per le statistiche giudiziarie	3- 7-1965	<i>Presidente</i> : Prof. DE MEO. <i>Membri</i> : Dr. Barsanti, Prof. De Castro, i rappresentanti del Ministero di Grazia e Giustizia, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Discussioni sulle modifiche da apportare alle rilevazioni di statistica giudiziaria penale.
Commissione per la costruzione di un indice del costo delle costruzioni edilizie	13- 7-1965	<i>Presidente</i> : Prof. LIVI L. <i>Membri</i> : Dr. Barsanti, i rappresentanti del Ministero dei LL.PP., della GESCAL, dell'Ordine degli ingegneri, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Discussioni circa il calcolo dell'indice.
Commissione per la valutazione del reddito	4-12-1965	<i>Presidente</i> : Prof. DE MEO. <i>Membri</i> : Dr. Barsanti, Proff. Miconi, Parenti, Giannone e i rappresentanti di vari enti, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Esame delle fonti dei dati e dei criteri metodologici da adottare.

Segue : COMMISSIONI DI STUDIO COSTITUITE DURANTE L'ANNO 1966 ED I PRIMI OTTO MESI DEL 1967, COMMISSIONI PREESISTENTI CONVOCATE DURANTE LO STESSO PERIODO
(in ordine di data di costituzione)

COMMISSIONI DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE IL PERIODO CONSIDERATO
Commissione per la rilevazione sullo stato dell'edilizia scolastica	10-12-1965	<i>Presidente</i> : Prof. DE MEO. <i>Membri</i> : Dr. Barsanti, Ing. Castelfranchi, Proff. Costanzo, Salvemini e alcuni funzionari ISTAT.	Preparazione dell'indagine statistica.
Commissione per le statistiche demografico-sanitarie	7- 1-1966	<i>Presidente</i> : Prof. DE MEO. <i>Membri</i> : Dr. Barsanti, Proff. Martorana, Polizzi, Vetere, Maroi, Russo, D'Agata, Ajello, Seppilli, De Castro, Dr. De Leoni, Dr. Cannella, Dr. Loreto, Dr. Manfredi Fischetti.	Statistiche tumorali: avocazione dei compiti già spettanti alla commissione <i>ad hoc</i> .
Commissione per le statistiche del traffico e degli incidenti stradali	18- 1-1966	<i>Presidente</i> : Prof. DE MEO. <i>Membri</i> : Proff. Del Chiaro, L'Eltore, Cap. Panella, Dr. Buoncristiano, Dr. Conforti, Ing. Bottari, Ing. Tinti, Dr. R. Spalatin, Ing. Salvatori, Dr. Sturni, Magg. Villa ed alcuni funzionari ISTAT.	Esame proposte del Prof. L'Eltore circa i modelli di rilevazione.
Commissione per il coordinamento delle statistiche industriali e commerciali	18- 5-1966	<i>Presidente</i> : Prof. TAGLIACARNE. <i>Membri</i> : Dr. Barsanti, Dr. Mercanti, Dr. Raccuglia, Dr. Folchi, Dr. Pellegrini, Dr. Gambetta, Dr. La Loggia, Dr. Fusilli, nonché alcuni funzionari ISTAT	Questioni circa il coordinamento delle statistiche delle varie amministrazioni. Questioni relative alla istituzione di uno schedario delle ditte.
Commissione per le statistiche dell'agricoltura e dell'alimentazione	28- 7-1966	<i>Presidente</i> : Dr. BARSANTI. <i>Membri</i> : Dr. De Angelis, Dr. Mantino, Dr. Polito, Dr. Milella ed alcuni funzionari ISTAT.	Esame questioni aggiornamento elenchi aziende agricole
Commissione impianti elettronici	18-11-1966	<i>Presidente</i> : Prof. DE MEO. <i>Membri</i> : i rappresentanti dell'Istituto Nazionale Applicazione Calcolo, il Dr. Barsanti ed altri funzionari ISTAT.	Esame possibilità di effettuare un censimento dei calcolatori esistenti.

Segue : COMMISSIONI DI STUDIO COSTITUITE DURANTE L'ANNO 1966 ED I PRIMI OTTO MESI DEL 1967, COMMISSIONI PREESISTENTI CONVOCATE DURANTE LO STESSO PERIODO
(in ordine di data di costituzione)

COMMISSIONI DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE IL PERIODO CONSIDERATO
Commissione per le statistiche del commercio con l'estero	18-11-1966	<i>Presidente</i> : Prof. DE MEO. <i>Membri</i> : i rappresentanti di alcuni Ministeri, nonché il Dr. Barsanti ed altri funzionari ISTAT.	Esame dei criteri di rilevazione, spoglio e pubblicazione dei dati.
Commissione conti finanziari	2-12-1966	<i>Presidente</i> : Prof. DE MEO. <i>Membri</i> : Prof. Giannone, i rappresentanti del Ministero del Tesoro e della Banca d'Italia, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Esame dati occorrenti per le statistiche ISCE
Commissione per la delimitazione delle zone depresse del Centro-Nord	6-12-1966	<i>Presidente</i> : Prof. TAGLIACARNE. <i>Membri</i> : Prof. Forte ed i rappresentanti del Comitato dei Ministri per gli interventi straordinari, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Esame dei criteri metodologici per la delimitazione delle zone depresse.
Commissione per le statistiche demografiche	31- 3-1967	<i>Presidente</i> : Prof. BOLDRINI. <i>Membri</i> : Proff. Parenti, Ugè, Colombo, Costanzo, Federici, Livi Massimo, Dr. Barsanti ed alcuni funzionari ISTAT.	Discussione del programma di lavoro e questioni relative ai dati sulla fecondità.
Commissione per l'ammodernamento dei centri meccanografici	3- 5-1967	<i>Presidente</i> : Prof. DE MEO. <i>Membri</i> : Proff. Ruberti, Ercoli, Schiaffino, Ing. Vighi, Dr. Leonardi, Dr. Barsanti ed alcuni funzionari ISTAT.	Esame situazione attuale e programmi di ammodernamento.

RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1966
E NEI PRIMI OTTO MESI DEL 1967

ENTI INTERNAZIONALI — OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
A. COMUNITÀ ECONOMICHE EUROPEE		
Riunione dei Direttori Generali degli Istituti nazionali di statistica della CEE.	Lussemburgo Bruxelles	8- 9/ 2/66 17-18/ 5/67
Gruppo di lavoro « Armonizzazione e sincronizzazione dei censimenti generali della popolazione e delle abitazioni »	Bruxelles Lussemburgo Bruxelles	6/ 6/66 24/11/66 5- 6/12/66
Gruppo di lavoro « Statistica struttura delle aziende agricole - Indagine 1966 »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles	12-13/ 1/66 24-26/ 1/66 31/ 1/66 16-18/ 2/66 7- 8/ 3/66 30-31/ 3/66 14-15/ 6/66 28-30/ 6/66
Gruppo di lavoro « Indagini di struttura delle aziende agricole »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles	27/ 1/66 23/ 2/66 9/ 3/66 18-19/ 4/66
Gruppo di esperti giuristi linguisti per la messa a punto del testo del regolamento sull'organizzazione di un'indagine principale nel quadro di un programma di indagini sulla struttura delle aziende agricole.	Bruxelles	8-10/ 6/66
Riunione del Comitato permanente delle strutture agricole	Bruxelles Bruxelles	20-21/ 9/66 5/12/66
Gruppo di lavoro « Indagine struttura » (del Comitato permanente delle strutture agricole)	Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles	23-25/ 8/66 24-26/10/66 21-25/11/66 12-14/12/66
Riunione bilaterale degli esperti governativi italiani e dei rappresentanti dei servizi CEE per l'indagine sulla struttura delle aziende agricole	Bruxelles	26/ 5/66
Gruppo di lavoro « Statistiche della produzione - Catasto viticolo »	Bruxelles	7- 8/ 2/66
Gruppo esperti viticoli CEE	Bruxelles Bruxelles	29/ 3/66 12/ 5/66

Segue : RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1966
E NEI PRIMI OTTO MESI DEL 1967

ENTI INTERNAZIONALI — OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
Comitato comunitario « Rete informazione contabile agricola »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles	30-31/ 3/66 10-11/11/66 6/12/66
Gruppo di lavoro « Bilanci di approvvigionamento - vino »	Bruxelles	13/ 5/66
Gruppo di lavoro « Statistica della produzione animale »	Bruxelles	22-23/ 6/66
Gruppo di esperti « Carne suina »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles	25/ 2/66 11/ 3/66 30/ 3/66 29/ 4/66 3/ 6/66 27/ 6/66 26/ 9/66 18/10/66 28-29/11/66 19/12/66
Gruppo di lavoro « Statistiche forestali »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles	27-28/ 1/66 7- 8/ 7/66 8- 9/12/66
Gruppo di lavoro <i>ad hoc</i> « Sviluppo e raggruppamento degli indici della produzione industriale »	Bruxelles	10-11/11/66
Gruppo di lavoro « Distribuzione »		
Sottogruppo « Statistiche dei prezzi »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles	19-20/ 1/66 29-31/ 3/66 8- 9/ 6/66 26-27/ 9/66 17-19/10/66
Sottogruppo « Inchieste strutturali a lungo termine »	Bruxelles	16-18/ 3/66
Sottogruppo « Indice della cifra d'affari del commercio al minuto »	Bruxelles	30/ 6/66
Gruppo di lavoro <i>ad hoc</i> « Indagine dei prezzi - Indice comune »	Bruxelles Bruxelles	19-20/ 9/66 22/11/66
Gruppo di lavoro « Prezzi agricoli »	Bruxelles	8- 9/ 6/66
Sottogruppo « Prezzi del macchinario agricolo »	Bruxelles	20-21/ 6/66
Gruppo di lavoro « Statistica alberghiera » . .	Bruxelles	7- 8/ 7/66
Comitato di coordinamento delle statistiche dei trasporti	Bruxelles Lussemburgo	24/ 6/66 24/10/66

Segue : RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1966
E NEI PRIMI OTTO MESI DEL 1967

ENTI INTERNAZIONALI OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
Commissione di studio per le statistiche dei trasporti marittimi	Bruxelles	16/ 2/66
Gruppo di lavoro « Ferrovie - Navigazione interna - Strada ».	Bruxelles	21-23/ 9/66
Gruppo di lavoro « Nomenclatura ».	Lussemburgo	27/ 9/66
Gruppo di lavoro « Costi infrastrutture dei trasporti ».	Lussemburgo	4- 6/ 4/66
Gruppo di esperti specializzati in problemi statistici	Bruxelles	2- 3/ 6/66
Gruppo di gestione sulla nomenclatura armonizzata delle statistiche del commercio estero CEE	Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles	23-27/ 5/66 20-24/ 6/66 19-23/ 9/66 17-21/10/66 21-25/11/66 5- 9/12/66
Gruppo di lavoro sul metodo di rilevazione delle statistiche degli scambi intracomunitari dopo la soppressione delle barriere doganali tra gli Stati membri	Bruxelles	28-30/ 9/66
Gruppo di esperti statistici del Comitato speciale per il settore « Carta e cartoni ». .	Bruxelles	19/10/66
Riunione del Comitato di esperti delle statistiche del commercio estero della CEE . . .	Bruxelles	28/11-2/12/66
Riunione bilaterale sul piano di campionamento per le indagini CEE sulla struttura dei salari nell'industria	Lussemburgo	28/ 1/66
Gruppo di lavoro « Indagine di struttura dei salari nelle industrie della Comunità ». . .	Lussemburgo Lussemburgo	11/ 3/66 4- 5/ 5/66
Gruppo di lavoro « Indagine sulle retribuzioni del settore del commercio e dei servizi ». .	Lussemburgo	6/ 5/66
Gruppo di esperti sulle questioni economiche incaricato dell'esame delle proposte di raccomandazioni sul miglioramento delle statistiche congiunturali	Bruxelles	23/ 5/66
Riunione di studio « Piramidi dei redditi e della proprietà ».	Bruxelles	30/ 6/66
Gruppo di lavoro <i>ad hoc</i> « Inchiesta sui bilanci familiari dei funzionari europei ».	Lussemburgo	15/ 3/66

Segue : RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1966
E NEI PRIMI OTTO MESI DEL 1967

ENTI INTERNAZIONALI — OGGETTO DELLA RIUNIONE	Luogo	DATA
Gruppo di lavoro « Contabilità nazionale - Conti finanziari »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles	9-11/ 3/66 21-23/ 6/66 3- 4/11/66 30/11- 2/12/66
Gruppo di lavoro « Contabilità nazionale - Conti finanziari e bilanci imprese non finanziarie »	Bruxelles	26-28/ 1/66
Gruppo di lavoro « Contabilità nazionale - Conti comunitari »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles	31/1- 4/ 2/66 26-29/ 4/66 27-30/ 9/66
Gruppo di lavoro sulle previsioni economiche a medio termine	Bruxelles	23/11/66
Riunione comune dei gruppi di lavoro « Contabilità nazionale » e « Paragone dei bilanci »	Bruxelles	25-26/ 1/66
Riunione sull'elaborazione delle Tavole <i>input-output</i> 1962-63	Bruxelles	10-11/10/66
Gruppo di esperti sui problemi fiscali	Bruxelles	17/ 2/66
Gruppo di esperti « Inchiesta sui consumi » . .	Bruxelles Bruxelles	27/ 6/66 24-25/11/66
Gruppo di lavoro « Statistiche spese sociali » . .	Bruxelles	8/12/66
Sottogruppo « Regimi di aiuto e di assistenza sociale »	Bruxelles	6/ 7/66
Riunione dei Rappresentanti degli Istituti nazionali di statistica	Bruxelles Bruxelles	10-12/ 1/67 24-26/ 1/67
Gruppo di lavoro « Armonizzazione e sincronizzazione dei censimenti generali della popolazione e degli alloggi »	Lussemburgo	12-14/ 4/67
Gruppo di lavoro « Indagine struttura » (del Comitato permanente delle strutture agricole)	Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles	16-19/ 1/67 21-23/ 3/67 16-19/ 5/67 30-31/ 5/67 22-23/ 6/67 26/ 7/67

Segue : RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1966
E NEI PRIMI OTTO MESI DEL 1967

ENTI INTERNAZIONALI OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
Gruppo di lavoro « Statistiche della produzione » (prodotti vegetali).	Bruxelles	18-19/ 5/67
Gruppo esperti viticoli per esame questioni interessanti istituzione catasto viticolo e suo aggiornamento	Bruxelles	26-27/ 1/67
Comitato comunitario « Rete informazione contabile agricola ».	Bruxelles	12-13/ 1/67
Gruppo di lavoro « Statistica della produzione animale ».	Bruxelles Bruxelles	3- 4/ 4/67 12-13/ 7/67
Gruppo di esperti « Carne suina »	Bruxelles Bruxelles	12/ 1/67 24/ 2/67
Riunione Consiglio Ministri agricoltura su regolamento censimento patrimonio suinicolo stati membri	Bruxelles	8- 9/ 5/67
Gruppo di lavoro « Distribuzione »		
Sottogruppo « Statistiche dei prezzi »	Bruxelles Bruxelles Lussemburgo	15-16/ 2/67 10-12/ 7/67 25/ 4/67
Sottogruppo « Nomenclatura »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles	20-22/ 2/67 4- 6/ 3/67 25/ 4/67 7- 9/ 6/67
Sottogruppo « Indice cifra affari commercio al minuto ».	Bruxelles	31/1- 1/ 2/67
VI Riunione del Comitato per le Statistiche industriali a breve termine ed annuali	Bruxelles	16-17/ 3/67
Gruppo di lavoro <i>ad hoc</i> per il coordinamento e lo sviluppo delle statistiche industriali annuali	Bruxelles	11-12/ 5/67
Gruppo di lavoro « Statistica regionale ».	Bruxelles Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo	23-24/ 5/67 15-16/ 6/67 28-29/ 6/67 5/ 7/67
Riunione Comitato rappresentanti governativi per studi costo trasporti.	Bruxelles	19-20/ 4/67
Riunione esperti doganali e statistici per il settore tessile.	Bruxelles	31/ 5/67

Segue : RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1966
E NEI PRIMI OTTO MESI DEL 1967

ENTI INTERNAZIONALI — OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
Gruppo gestione nomenclatura armonizzata statistiche commercio estero CEE	Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles	23-27/ 1/67 20-24/ 2/67 13-17/ 3/67 17-21/ 4/67 29/5- 2/ 6/67
Gruppo di lavoro per metodo rilevazione statistica scambi intercomunitari dopo soppressione barriere doganali tra stati membri .	Bruxelles Bruxelles Bruxelles	1- 3/ 2/67 24-26/ 4/67 5- 8/ 6/67
Gruppo di lavoro « Indagine struttura e ripartizione salari »	Lussemburgo	19/ 1/67
Gruppo di lavoro « Indagine sulle retribuzioni del settore commercio e servizi »	Lussemburgo	13/ 2/67
Gruppo di lavoro « Rilevazione campionaria forze di lavoro »	Lussemburgo	4- 5/ 7/67
Riunione di studio « Piramidi dei redditi e della proprietà »	Bruxelles	30/ 5/67
Gruppo di lavoro <i>ad hoc</i> « Inchiesta sui bilanci familiari dei funzionari europei »	Bruxelles e Lussemburgo	17-29/ 4/67
Gruppo di lavoro « Contabilità nazionale - Conti finanziari »	Bruxelles	13-16/ 2/67
Riunione per lo studio di un progetto di bilancio integrato negli Istituti di credito .	Bruxelles	6- 8/ 6/67
Gruppo di lavoro « Elaborazioni tavole <i>input-output</i> »	Bruxelles	23-25/ 1/67
Gruppo di studio « Previsioni economiche a breve termine »		
Sottogruppo « Proiezioni »	Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles	17-18/ 1/67 13/ 3/67 18-19/ 4/67 29/ 5/67 14/ 6/67
Gruppo di lavoro « Questioni finanziarie » . . .	Bruxelles Bruxelles	31/ 1/67 8-10/ 5/67
Gruppo di lavoro <i>ad hoc</i> di esperti in contabilità nazionale e nelle statistiche annuali dell'industria - Riunione preliminare	Bruxelles	15/ 3/67

Segue : RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1966
E NEI PRIMI OTTO MESI DEL 1967

ENTI INTERNAZIONALI — OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
Gruppo esperti nazionali « Inchiesta CEE sui gusti dei consumatori »	Bruxelles	20-21/ 2/67
B. ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO (OCSE)		
Gruppo di lavoro « Previsioni demografiche » .	Parigi	24-25/ 2/66
Gruppo di esperti dei Paesi CEE - Anno statistico internazionale per la ricerca e lo sviluppo	Parigi	19-20/ 4/66
Gruppo di lavoro « Statistiche Comitato turismo »	Parigi Parigi	24-25/ 5/66 6/ 6/67
C. CONSIGLIO D'EUROPA		
Conferenza demografica europea	Strasburgo	29/8- 6/ 9/66
D. ONU E RELATIVE ORGANIZZAZIONI REGIONALI E SPECIALIZZATE		
ECE - XXI Sessione della Commissione Economica per l'Europa	Ginevra	13-19/ 4/66
XIV Riunione plenaria della Conferenza degli Statistici europei	Ginevra	3- 7/10/66
Gruppo di esperti sull'applicazione del campione ai censimenti della popolazione e delle abitazioni.	Ginevra	3- 7/ 1/66
Gruppo di lavoro « Censimenti della popolazione e delle abitazioni ».	Ginevra	14-25/ 3/66
Gruppo di lavoro « Statistiche degli alloggi e delle costruzioni ».	Ginevra	12-16/ 4/66
Gruppo di relatori sulle classificazioni delle attività economiche	Ginevra	24-28/ 1/66
Gruppo di lavoro « Conti e bilanci nazionali »	Ginevra Ginevra	7-11/ 2/66 23/5- 3/ 6/66
Gruppo di relatori sui metodi e le definizioni	Ginevra	2-13/ 5/66

Segue : RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1966
E NEI PRIMI OTTO MESI DEL 1967

ENTI INTERNAZIONALI OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
Gruppo di studio « Statistiche alimentari e agricole europee »	Ginevra	15-19/ 8/66
XXII Sessione del Gruppo di lavoro « Statistiche dei trasporti »	Ginevra	29/8- 2/ 9/66
XXIV Sessione del Comitato del legno . . .	Ginevra	10-14/10/66
XI Conferenza Internazionale degli Statistici del lavoro	Ginevra	18-28/10/66
FAO-ECE - VI Sessione del Gruppo di lavoro misto « Statistiche delle foreste e prodotti forestali »	Ginevra	21-25/ 3/66
ECE - XXII Sessione della Commissione Economica per l'Europa	Ginevra	11-29/ 4/67
V Sessione Gruppo di lavoro « Elaborazione elettronica dei dati »	Ginevra	6-10/ 3/67
Gruppo di lavoro per la revisione della classificazione delle attività economiche	Ginevra	16-20/ 5/67
Gruppo di <i>rapporteurs</i> sui conti e bilanci nazionali a prezzi costanti	Ginevra	24-28/ 4/67
Gruppo di lavoro « Statistiche dei trasporti »	Ginevra Ginevra	30/1- 2/ 2/67 21-25/ 8/67
Gruppo di lavoro sulla sicurezza della circolazione stradale	Ginevra Ginevra	20-24/ 2/67 28/8- 1/ 9/67
FAO-ECE - Gruppo di lavoro misto « Statistiche delle foreste e prodotti forestali »	Ginevra	21-25/ 3/67
Riunione di esperti per la lotta contro gli incendi nelle foreste	Ginevra	26-28/ 4/67
Gruppo di lavoro « Ripartizioni del reddito »	Ginevra	1- 5/ 5/67
XV Riunione plenaria della Conferenza degli Statistici europei	Ginevra	18-23/ 6/67
Gruppo di esperti delle statistiche dei concimi chimici e degli antiparassitari	Ginevra	28/8- 1/ 9/67
E. ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STATISTICA		
36 ^a Sessione	Sidney	28/8- 8/ 9/67

PRINCIPALI PUBBLICAZIONI STAMPATE NEL 1966 E NEI PRIMI OTTO MESI DEL 1967 O IN CORSO DI STAMPA ALLA FINE DEL PERIODO

CENSIMENTI

1° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA, 15 APRILE 1961

- Vol. III - Coltivazioni
- Vol. V - Impianti, fabbricati e mezzi meccanici

10° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE, 15 OTTOBRE 1961

Vol. III - Dati sommari per comune :

Torino, Novara, Cuneo, Alessandria, Genova, Varese, Como, Sondrio, Milano, Bergamo, Brescia, Pavia, Cremona, Mantova, Roma, Benevento, Napoli, Avellino, Teramo, Bari, Taranto, Lecce, Cosenza, Catanzaro, Trapani, Palermo, Messina, Siracusa, Nuoro, Cagliari.

Appendice : Dati riassuntivi nazionali.

- Vol. IV - Famiglie e convivenze
- Vol. V - Sesso, età, stato civile, luogo di nascita (in corso di stampa)
- Vol. VI - Professioni
- Vol. VIII - Abitazioni (in corso di stampa)

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, 16 OTTOBRE 1961

- Vol. III - Industria - Tomo I : Imprese
Tomo II : Unità locali
- Vol. IV - Commercio e servizi (in corso di stampa)
- Vol. V - Trasporti e comunicazioni (in corso di stampa)
- Vol. VI - Credito, assicurazione, gestioni finanziarie (in corso di stampa)

STATISTICHE GENERALI

Annuario statistico italiano 1965 ; id. 1966 ; id. 1967 (in corso di stampa)
 Compendio statistico italiano 1966 ; id. 1967 (in corso di stampa)
 Annuario di statistiche provinciali 1966 (in corso di stampa)
 Bollettino mensile di statistica
 Sintesi grafica della vita economica italiana

NOTIZIARIO ISTAT

Serie I - Attività produttiva

- Foglio 11 — Note informative sullo stato dell'agricoltura (quindicinale)
- Foglio 11 bis — Note informative sullo stato delle foreste (trimestrale)
- Foglio 12 — Indici della produzione industriale italiana (mensile)
- Foglio 13 — Attività edilizia e opere pubbliche (mensile) ; Indagine sul mercato edilizio (unico)
- Foglio 14 — Commercio con l'estero (mensile)
- Foglio 15 — Bilanci economici delle imprese di assicurazione private (annuale)

- Foglio 16 — Andamento del traffico e incidenti stradali (mensile)
- Foglio 16 bis — Movimento negli aeroporti italiani (mensile)
- Foglio 17 — Alberghi e turismo (mensile)
- Foglio 18 — Indagine sulla spesa per la ricerca scientifica in Italia. Anno 1963 (unico); Situazione patrimoniale delle Società ed Enti con titoli quotati nelle Borse valori italiane (annuale); Situazione patrimoniale delle imprese non finanziarie con titoli quotati nelle Borse valori italiane (annuale).

Serie 2 - Prezzi e salari

- Foglio 21 — Prezzi e costo della vita (mensile)
- Foglio 22 — Retribuzioni lorde minime contrattuali e conflitti di lavoro (mensile).

Serie 3 - Popolazione

- Foglio 31 — Andamento demografico (mensile)
- Foglio 32 — Andamento della delittuosità e dei procedimenti giudiziari (mensile)
- Foglio 33 — Andamento sanitario (mensile con supplementi decadali)
- Foglio 34 — Indagine statistica sulle forze di lavoro (trimestrale); Evoluzione e struttura delle forze di lavoro in Italia (supplemento 1); L'occupazione in Italia nell'anno 1966 (supplemento 2)

Serie speciale (a)

- Prezzi medi settimanali dei prodotti agricolo-zootecnici alimentari interessanti la politica agricola della CEE.

STATISTICHE PARTICOLARI

POPOLAZIONE

- Popolazione e movimento anagrafico dei comuni al 31 dicembre 1965; idem 1966
- Annuario di statistiche demografiche 1963; idem 1964; idem 1965 (in corso di stampa)

SANITÀ ED ASSISTENZA SOCIALE

- Annuario di statistiche sanitarie 1963; idem 1964
- Annuario statistico dell'assistenza e della previdenza sociale 1964; id. 1965 (in corso di stampa)

ISTRUZIONE E STATISTICHE CULTURALI VARIE

- Annuario statistico dell'istruzione italiana 1965; id. 1966; id. 1967 (in corso di stampa)
- Istruzione elementare e media - scuole e popolazione scolastica per singoli comuni - situazione al 1° gennaio 1965
- Annuario di statistiche culturali 1965; id. 1966

ELEZIONI

- Elezioni della Camera dei Deputati, 28 aprile 1963 - vol. 2°
- Elezioni del Senato della Repubblica, 28 aprile 1963, voll. 1° e 2°
- Elezioni amministrative del 22 novembre 1964 - voll. 1° e 2° (in corso di stampa)

(a) Dal 1967: Serie 2, Foglio 23.

GIUSTIZIA

Annuario di statistiche giudiziarie 1963; id. 1964; id. 1965 (in corso di stampa)

AGRICOLTURA E FORESTE

Annuario di statistica agraria 1966; id. 1967

Annuario di statistiche forestali 1965; id. 1966

Annuario di statistiche zootecniche 1964; id. 1965

Annuario statistico della pesca e della caccia 1965; id. 1966 (in corso di stampa)

Annuario di statistiche meteorologiche 1964 (in corso di stampa)

INDUSTRIE

Annuario di statistiche industriali 1965; id. 1966 (in corso di stampa)

Annuario statistico dell'attività edilizia e delle opere pubbliche 1965; id. 1966 (in corso di stampa)

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

Statistica della navigazione marittima 1964; id. 1965

Statistica degli incidenti stradali 1965; id. 1966 (in corso di stampa)

COMMERCIO INTERNO

Annuario statistico del commercio interno 1964; id. 1965; id. 1966 (in corso di stampa)

COMMERCIO CON L'ESTERO

Statistica mensile del commercio con l'estero

Statistica annuale del commercio con l'estero

Vol. I - Dati generali e riassuntivi, paesi per gruppi di merci, depositi doganali, commercio di transito - 1964; id. 1965

Vol. II - Merci per paesi, reimportazioni, riesportazioni - 1964; id. 1965

LAVORO

Annuario di statistiche del lavoro e dell'emigrazione 1965; id. 1966 (in corso di stampa)

Rilevazione nazionale delle forze di lavoro al 20 ottobre 1965; id. al 20 gennaio 1966; id. al 20 aprile 1966; id. al 6 luglio 1966; id. al 5 ottobre 1966; id. al 13 gennaio 1967; id. al 7 aprile 1967

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Bilanci delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Conti consuntivi 1961 e preventivi 1962

Parte 1^a - Conti economici e dati riepilogativi

Parte 2^a - Conti economici delle singole amministrazioni comunali

Bilanci delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Conti consuntivi 1962 e preventivi 1963; id. 1963 e 1964 (in corso di stampa)

STUDI E INDAGINI SPECIALI

ANNALI DI STATISTICA - SERIE VIII

- Vol. 17 - Sviluppo della popolazione italiana dal 1861 al 1961
- Vol. 18 - Statistica medica - Atti del 3° Simposio - Roma, 29-30 novembre 1964
- Vol. 19 - Tavole di mortalità per regioni e cause di morte della popolazione italiana 1960-62
- Vol. - Bilanci di famiglia (in corso di stampa)
- Vol. - Distribuzione del reddito e produttività in Italia - Anni 1951-1966 (in corso di stampa)

NOTE E RELAZIONI

- 28 - Indagine sulle letture in Italia
- 29 - Il valore aggiunto delle imprese nell'anno 1963
- 30 - I crediti ed i debiti dello Stato
- 31 - Indagine sull'occupazione qualificata
- 32 - I consumi alimentari in Italia nel periodo 1951-1966
- Il valore aggiunto delle imprese nel periodo 1961-65 (in corso di stampa)
- Indagine sulle abitazioni al 20 gennaio 1966 (in corso di stampa)
- Indagine speciale sulle vacanze (in corso di stampa)

METODI E NORME

- Istruzione per la rilevazione statistica del movimento della navigazione marittima (in corso di stampa)
- Numeri indici dei prezzi - base 1966 = 100 (in corso di stampa)

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO MENSILE DI STATISTICA

- I conti nazionali dell'Italia - Nuova serie - Anni 1951-65
- Primi risultati dell'indagine sui bilanci di famiglia - Anni 1963-1964
- I conti territoriali dell'Italia - Nuova serie - Anni 1963-1966
- Indagine sul mercato edilizio al marzo 1966
- Indagine speciale sulle abitazioni al 20 gennaio 1966
- Occupazione in Italia negli anni 1951-65 - Industria; id. Agricoltura, Attività terziarie, Pubblica Amministrazione
- Ripartizione delle imposte indirette per rami e classi di attività economica - Anni 1951-65
- Numeri indici della produzione industriale - Base 1966 = 100
- I conti economici territoriali dell'Italia per gli anni 1963-1966
- La distribuzione del reddito nazionale ai fattori della produzione (in corso di stampa)

VARIE

- Il valore della lira dal 1861 al 1965
- Popolazione residente e popolazione presente nei singoli comuni ai censimenti (in corso di stampa)
- Rilevazione statistica sull'approvvigionamento idrico in Italia
- Rilevazione delle fognature (in corso di stampa)
- I conti degli italiani (in corso di stampa)
- L'attrezzatura alberghiera in Italia al 1° gennaio 1965 (in corso di stampa)

